

STEFANO ROZZI

LO STRANO CASO DEI MANOSCRITTI PIERPONT M497 E BALLIOL COLLEGE 248D NELLA TRADIZIONE DEL *LUCULLUS* DI CICERONE

1. *Introduzione*

Quest'analisi¹ nasce da alcuni sospetti relativi alla tradizione del manoscritto M497 custodito presso la Pierpont Morgan Library a New York², abbreviato d'ora in avanti **Corv**, notati durante una collazione del codice da parte di E. Malaspina, il quale sta curando il testo critico del *Lucullus* per l'edizione delle due versioni degli *Academici* presso "Les Belles Lettres"³. **Corv** è stato sempre collocato all'interno di una ben precisa tradizione manoscritta discendente dalla coppia di manoscritti **Nicc** (Firenze, BML, S. Marco 272)⁴ e **Gadd** (Firenze, BML, Plut. 90 sup. 78)⁵, a loro volta apografi indiretti di **V** (Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 189)⁶. Tuttavia, Malaspina notava che **Corv** sembra condividere molte lezioni con un altro ramo della tradizione discendente dai manoscritti **A**⁷ e **B**⁸, il cui apografo più produttivo è il codice **F**⁹ che fu scoperto da Poggio Brac-

¹ Un sentito ringraziamento va ad Ermanno Malaspina per il supporto fornitomi durante la stesura del presente articolo e a uno dei revisori di COL per l'accorta rilettura e per i puntuali suggerimenti. Eventuali imprecisioni o errori sono imputabili unicamente a me.

² Pease 1955, 74; Schmidt 1974, 324-326; Hunt 1998, 134-135; Malaspina 2019a, 29-31; Reinhardt 2023, X, XXXIII.

³ Malaspina 2014a, 589. L'edizione è a cura di C. Lévy, T. Hunt ed E. Malaspina.

⁴ Malaspina 2011, 550; Reinhardt 2023, XXXII; **Nicc** è stato individuato come antografo di **Gadd** da Malaspina 2019a, 30: «Mais proficuo é, na verdade, dedicar-se ao antografo de **Gadd**, que, como já dissemos, para o *Luc.*, deixa-se identificar sem dúvidas em **Nicc**, enquanto, para os *Academici*, o texto deriva de Florença, Biblioteca Medicea Laurenziana, Conventi Soppressi 131 e, para o *De legibus*, de um códice perdido de origem francesa, indicado por *p*», seguito da Reinhardt 2023, LXVII.

⁵ Schmidt 1974, 319; Hunt 1998, 128; Malaspina 2019a, 29-31, Reinhardt 2023, XXXII.

⁶ Hunt 1998, 139; Malaspina 2018, 1984-1985; Malaspina 2019a, 22-24, Reinhardt 2023, XXVIII, LII-LXX.

⁷ Leiden, Bibliotheek der Rijksuniversiteit, Voss. Lat. F 84; Malaspina 2014a, 590-591; Malaspina 2018, 1973-1974; Reinhardt 2023, XXVIII.

⁸ Leiden, Bibliotheek der Rijksuniversiteit, Voss. Lat. F 86; Malaspina 2018, 1973-1974; Reinhardt 2023, XXVIII.

⁹ Firenze, BML, S. Marco 257; Schmidt 1974, 121-134; Malaspina 2014a, 591-593, 615-616; Malaspina 2019a, 21-22: «Imediatamente sucessivos a esses três testemunhos,



ciolini «nel 1416-1417 e portato a Firenze, originò a sua volta per qualche decennio una significativa produzione di alta qualità, facilmente distinguibile dai discendenti del ramo V»¹⁰.

Nelle prossime pagine, dopo aver inquadrato in maniera più esaustiva la situazione della tradizione di **Corv**, proverò ad applicare il metodo illustrato in una mia precedente pubblicazione¹¹ per la ricostruzione dei rapporti tra **Corv** e altri manoscritti per mezzo di confronti e analisi numeriche con l'ausilio di un foglio di calcolo. Tale metodo, che dovrebbe essere impiegato, in teoria, sin dall'inizio dei lavori di collazione dei manoscritti, ha il vantaggio di permettere da una parte di organizzare un banca dati di lezioni, dall'altra di poter procedere immediatamente a un'analisi statistica dei dati, processando quanto inserito durante la collazione. In questo modo si evita il doppio lavoro, come nel caso attuale, di dover prima inserire delle informazioni¹² su un generico foglio di testo, e, solo in un secondo momento, usare queste informazioni per l'analisi quantitativa.

Sarà prima di tutto necessario stabilire se vi sia una relazione tra **Corv** e **F** e ridefinire i rapporti con la famiglia di manoscritti **Nicc-Gadd**, la quale comprende i seguenti esemplari, oltre al già citato **Corv**:

Ball: London, Balliol College, 248D¹³;

Bon: Bologna, Biblioteca Universitaria, 2228 (lat. 1096)¹⁴;

Dresd1: Dresden, Sächsische Landesbibliothek, Dc 106¹⁵;

Fes: Firenze, BML, Fiesole 188¹⁶;

Laur3: Firenze, BML, Plut. 83, 7¹⁷;

localizamse por antiquidade **F** (séc. IX), **N** (séc. XII) e **T** (sécs. XII-XIII), todavia de importância diversa. O esplêndido **F** é fruto de um imponente trabalho de colação e correção recíproca **B>A** e **A>B** em Corbie. Sua descoberta, em Estrasburgo, por Poggio Bracciolini, por volta de 1417, tornou o protótipo da tradição humanística florentina, que chega a mais de quinze exemplares, caracterizados por substancial aderência a **F**, por sua vez, cópia muito fiel de **BA**». Una dettagliata disamina di tutta la discendenza umanistica del manoscritto **F** in Italia è offerta da Malaspina 2014a, 595-612, seguito da Reinhardt 2023, XIX-XXIII, XXXVII-LII.

¹⁰ Walser 1914, 419 n. 13; Schmidt 1974, 280; Malaspina 2014a, 591.

¹¹ Rozzi 2021, 159-196.

¹² I dati di collazione inediti del *Lucullus* mi sono stati gentilmente messi a disposizione da E. Malaspina in formato *Word*.

¹³ Schmidt 1974, 320-321; Hunt 1998, 129-130; Malaspina 2011, 551; Reinhardt 2023, XI, XXXIV.

¹⁴ Hunt 1998, 130-131; Malaspina 2011, 549; Reinhardt 2023, VI.

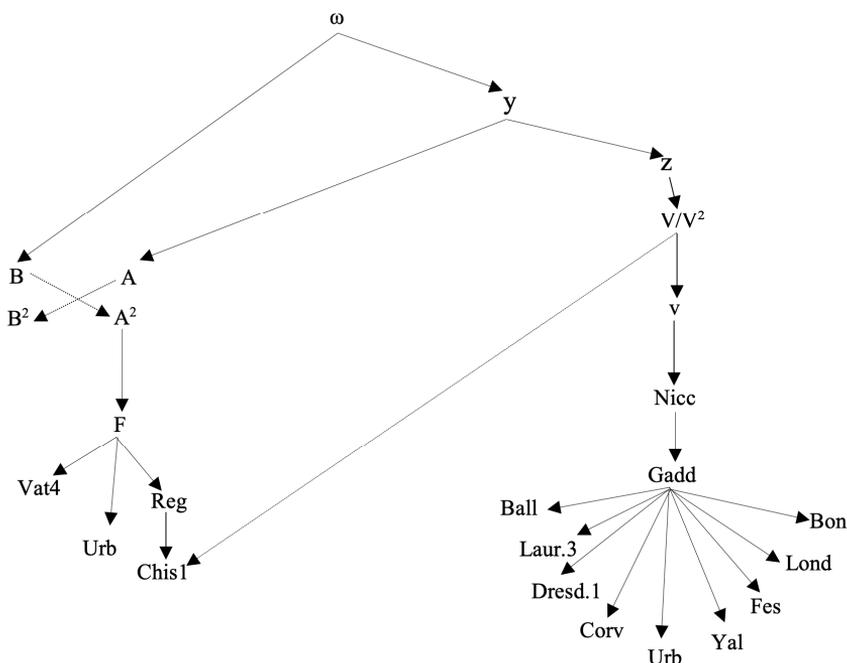
¹⁵ Questo manoscritto non è più consultabile in quanto distrutto durante il secondo conflitto mondiale: Hunt 1998, 138-141; Malaspina 2011, 552 n. 9; Reinhardt 2023, VII.

¹⁶ Hunt 1998, 131-132; Malaspina 2011, 550; Reinhardt 2023, VIII.

¹⁷ Hunt 1998, 134-135; Malaspina 2011, 550; Reinhardt 2023, VIII.

Yal: New Haven, Yale University, Beinecke Rare Book and Manuscript Library, 284¹⁸.

Per la ricostruzione della tradizione manoscritta si rimanda alla recente edizione di Reinhardt 2023, VI-XII, che riporta la dettagliata disamina dei mss. di Malaspina 2011, 549-552. Tuttavia, al fine di agevolare il lettore e permettergli sin da subito di avere almeno una visione di insieme della tradizione del *Lucullus*, si propone di seguito un riassunto corredato dello *stemma codicum*. La tradizione del *Lucullus* è sostanzialmente bifida, da una parte abbiamo il ramo B e dall'altra il ramo y¹⁹. B è stato reciprocamente corretto con A e da essi discende F, il quale ha dato origine a una numerosa famiglia. Il ramo y invece ha generato un ms. perduto z, dal quale a sua volta discende il ms. V. Al pari di F, V è antigrafo di numerosi apografi, come esemplificato nel seguente *stemma codicum*²⁰, che ne riporta solo quelli utili al presente lavoro:



¹⁸ Hunt 1998, 136-137; Malaspina 2011, 551; Reinhardt 2023, x.

¹⁹ Malaspina 2018, 1982-1983. Per altre peculiarità del ramo y cf. Malaspina 2014b.

²⁰ Questo schema è frutto dell'unione e della semplificazione di più *stemmata codicum*: Hunt 1998, 220-221; Malaspina 2014a, 616; Malaspina 2018, 1983; Malaspina 2019a, 45.

2. *Impostazione del foglio di calcolo*

Riprendendo la formattazione proposta nel contributo del 2021, inizio a impostare per gradi l'intero foglio di calcolo, tenendo come punto di riferimento il manoscritto *Corv.* Cercherò di ricapitolare brevemente, coadiuvato anche da immagini, tutti i passaggi necessari per la costruzione del foglio di calcolo.

La ricerca e la selezione delle lezioni da includere è avvenuta in base a due criteri: il primo è che per ogni lezione vi fossero indicati molti manoscritti, cioè che la voce fosse quanto più completa possibile, e il secondo, di stampo più filologico, che la lezione fosse significativa dal punto di vista testuale. Sono state perciò tralasciate tutte quelle voci che differivano per varianti ortografiche, oppure che contenessero errori di *distinctio*, mentre si sono privilegiate lezioni con vistose differenze e che fossero caratterizzanti di ciascuna famiglia della tradizione. Da questa selezione risulterà che alcuni manoscritti condividono delle *bonae lectiones*, le quali non sono dirimenti per definire i rapporti tra i mss.; tuttavia, quelle che per un gruppo di mss. sono considerate delle lezioni corrette e quindi indifferenti per la *constitutio textus* e per la collocazione stemmatica, per altri manoscritti potrebbero rappresentare, al contrario, una peculiarità che si trasmette nel proprio ramo della tradizione e, pertanto, possono essere significative per la definizione stemmatica²¹. Inoltre, ho integrato autonomamente alcune letture mancanti nell'apparato messomi a disposizione e le ho inserite nella tabella, assicurandomi che tutte le lezioni del foglio di calcolo avessero le letture di tutti i mss. coinvolti nello studio. Tale operazione si è resa necessaria per ridurre al minimo l'errore statistico. Tengo altresì a precisare che questo studio, dalla vocazione fortemente sperimentale, è volto a dimostrare l'efficacia del foglio di calcolo per semplificare il lavoro di ricostruzione della tradizione di un'opera qualsiasi in una lingua qualsiasi. Perciò, se è vero che nel presente caso di studio si parte da una base già consolidata, per cui si conoscono le caratteristiche di ciascun ms., i rapporti di filiazione e, soprattutto, quali siano errori congiuntivi o *bonae lectiones*, occorre ricordare che, qualora partissimo da zero, dovremmo lentamente ricostruire tutta la storia della tradizione fino a definire lo *stemma codicum*. Immaginando di cominciare dalla collazione di due mss. sconosciuti di un'opera ancora inedita, occor-

²¹ Sull'utilità dell'errore per la definizione della filiazione Reeve 2011.

rerà prendere in considerazione sia gli errori che si potranno riscontrare tra i due mss. sia le lezioni particolari che potrebbero potenzialmente dare origine a errori nella tradizione successiva, andando così a definire ora un ramo ora un altro della tradizione, qualora si scoprissero altri mss. che riportano l'opera oggetto di studio. Proprio per tale motivo ho provato a inserire non solo errori, ma anche lezioni in comune, affinché si potesse verificare che il foglio di calcolo, se da una parte, per mezzo delle formule che saranno usate, mette in luce le differenze tra le famiglie di mss., d'altro canto può essere usato anche come strumento di conferma dei rapporti tra mss. della medesima famiglia.

Una volta selezionate circa trecento lezioni per tutta l'opera, con una media di due lezioni per ciascun paragrafo, ho individuato per comodità le stesse nell'edizione critica di riferimento, ossia la ristampa del 1980 dell'edizione del 1922 di O. Plasberg.

Per la costruzione dell'intera tabella e l'impostazione dei dati, rimando a Rozzi 2021²².

Dopo tutte le operazioni preliminari²³, il foglio è ora pronto per la seconda fase, relativa alla preparazione della tabella di dati grezzi.

	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE
1	Linea	Paragrafo	Plasberg 1922	variae lectioes humanis	convalida calcoli	A	B	F	F	N	S	Chal	Urb	Vant	Cant	Chis	Mar	Reg	Nie	Gadd	Bal	Bon	Corv	Laur	Lond	Yal	Fes 43-88; 90-132	Scot	Wro	
7	5	1			calcoli	x	x2	x	x1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
8	5	1			calcoli																									
9	7	2	male dicere	male dicere	calcoli	x	x2	x	x1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
10	7	2		male dicere	calcoli																									
11	7	2		male quam dicere	calcoli																									
12	7	2		male dicere	calcoli																									
13	7	2		male dicere	calcoli																									
14	21	3	rei publicae		calcoli																									
15	21	3		rei. p.	calcoli																									
16	21	3		R.P.	calcoli																									
17	21	3		poter	calcoli																									
18	21	3		r.p.	calcoli																									
19	21	3		RP	calcoli																									
20	3	4			calcoli																									
21	3	4	dedimus		calcoli																									
22	3	4		dedimus	calcoli																									
23	3	4		edimus	calcoli																									
24	3	4		proimus	calcoli																									
25	11	4	quique		calcoli																									
26	11	4		quique	calcoli																									
27	11	4		omq	calcoli																									
28	11	4		cumq	calcoli																									
29	11	4		(cum q)	calcoli																									

Fig. 1 Panoramica dei manoscritti.

La Fig. 1 mostra una panoramica dei manoscritti selezionati per lo studio. Le differenze cromatiche sono utili per illustrare la natura di questi manoscritti: infatti, dalla colonna G alla L in colore verde sono stati inseriti i manoscritti *potiores*, A, B, F, V, ossia quei codici che hanno dato

²² Disponibile al link: <https://www.ojs.unito.it/index.php/COL/article/view/5950/5210>.

²³ La tabella in questione non incorpora la funzione di “convalida”, come indicato da Rozzi 2021, 166-168, poiché le lezioni sono già state attentamente vagliate. Ritengo che uno strumento di questo tipo, che in ogni caso aggiunge complessità alle formule, sia essenziale quando ci si dedica allo studio di manoscritti completamente nuovi o quando si inseriscono tutte le lezioni senza effettuare una verifica preliminare. Tuttavia, in questa circostanza specifica, dove sono già state selezionate le lezioni cruciali e significative, l'uso di tale strumento non risulta necessario.

origine alle diramazioni più significative, cui sono stati affiancati anche S²⁴ e N²⁵. Segue poi la triade Chis¹²⁶, Urb²⁷ e Vat⁴²⁸, i principali apografi di F, che, visti i presupposti dell'indagine, sono anche i candidati per un eventuale rapporto con Corv. Ho inserito in azzurro più chiaro altri cinque codici, Cant³²⁹, Chis³⁰, Matr³¹, Pal³² e Reg³³, derivati da differenti tradizioni e le cui sigle ricorrevano in maniera abbastanza sistematica all'interno dell'apparato da me consultato. Dalla colonna U alla AB invece si trovano Nicc e Gadd e i mss. da loro provenienti, che sono già stati presentati. Infine, in AD e in AE si hanno due manoscritti di recente studio, Scor⁴³⁴ e Wro³⁵: viste le loro peculiarità ho voluto inserirli per scrupolo.

Per questo studio si partirà dall'analisi e dal confronto di Nicc con i suoi apografi, mentre si lascerà in disparte, in un primo momento, Gadd, codice esemplato da Nicc³⁶. È già stato segnalato con altri metodi da Malaspina 2011, 553; 2019, 30, che Gadd è l'antigrafo dei manoscritti che si analizzeranno, ma per la natura sperimentale del presente contributo ho preferito operare non dando nulla per scontato e scoprendo, per poi confermare, quanto sarebbe emerso nel corso della ricerca³⁷.

²⁴ El Escorial, Real Biblioteca de San Lorenzo, R.I.2.

²⁵ Paris, BNF, lat. 17812.

²⁶ Città del Vaticano, BAV, Chigi, H VII 221.

²⁷ Città del Vaticano, BAV, Urb. Lat. 319.

²⁸ Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3245.

²⁹ Cambridge, University Library, Addit. 2582.

³⁰ Città del Vaticano, BAV, Chigi H V 147.

³¹ Madrid, BN, 7813 (V 227)

³² Città del Vaticano, BAV, Pal. Lat. 1525.

³³ Città del Vaticano, BAV, Reg. Lat. 1481.

³⁴ El Escorial, Real Biblioteca de San Lorenzo, V.III.6. Senore 2017.

³⁵ Wroclaw, Biblioteka Uniwersytecka, Rehdiger 67. Per una approfondita analisi di Wro cf. Revello 2020; Malaspina 2021.

³⁶ Schmidt 1974, 319; Hunt 1998, 128-129; Malaspina 2011, 553; Reinhardt 2023, VIII.

³⁷ Qui di seguito si propone una lista delle principali lezioni differenti tra Gadd e Nicc
 2 *malle discere Gadd male discere Nicc* : 5 *debebamus Nicc debeamus Gadd* : 7 *facilior Gadd faciliore Nicc* : 10 *nec mea in quibus si non dist. Gadd in quibus add. mrg. Nicc* : 13 *grachos Gadd grachos Nicc* : 15 *grachus Gadd graccus Nicc* : 30 *artificioso Gadd artioficioso Nicc* : *prolensis Gadd p(ro)lêsis Nicc* : *philosophia Gadd filosofia Nicc* : 51 *in ortis Gadd mortis Nicc* : 56 *potiusque refello propter id Gadd potius q### refello propter id Nicc* : 77 *unquam Gadd inquam Nicc* : 91 *quamque rem quid Gadd Nicc² quam querem quid Nicc¹* : 129 *ementis Nicc e mentis Gadd* : *Pyrro Gadd Phyrro Nicc* : 131 *vivere Gadd vivere exp. Nicc* : 135 *grantoris Gadd gnatoris Nicc* : 137 *ditomachum Gadd dytomacum Nicc* : *iocantem Nicc iocante Gadd* : 141 *false Gadd falsae Nicc* : 142 *cyrenaicorum Gadd cyrinai-corum Nicc* : 142 *in clementes Nicc inclementes Gadd* : 145 *constrinxerat Gadd onstrinzerat Nicc* : 148 *Carneadeam Nicc Carneadem Gadd* : *Explicit liber III academicorum / M. T. C. LIBER III INCIPIT TIMEVS Gadd deest Nicc*. I due mss. differiscono in minima parte l'uno dall'altro e ciò conferma la loro stretta parentela. Inoltre, anche dal foglio di calcolo

Dopo aver caricato sia i dati reperibili nell'apparato incompleto fornitomi sia quelli eventualmente ricavabili nelle varie edizioni e negli articoli consultati sul *Lucullus*, constatata la presenza di numerose lacune, si è reso necessario un controllo autoptico di buona parte dei manoscritti, specialmente della famiglia di **Nicc** derivata attraverso **Gadd**.

L'intento di quest'operazione è di riuscire a riempire quante più caselle possibile, soprattutto in corrispondenza di lezioni significative. Come già accennato, mi sono concentrato sui manoscritti **F**, **V**, **Chis1**, **Urb**, **Vat4**, **Nicc**, **Gadd**, **Ball**, **Bon**, **Corv**, **Laur3**, **Lond**, **Yal**. Le collazioni di questi *recentiores* erano saltuarie nell'apparato fornitomi e pertanto, al fine di non avere dati statistici sfalsati, le ho rese sistematiche.

2.1 I confronti binari

Terminate le operazioni di inserimento, inizia la fase legata all'applicazione delle formule. Per prima cosa si è applicata la formula di confronto binaria, ossia quella che mette in relazione solamente due manoscritti³⁸. Poiché l'indagine verte su **Corv**, i primi confronti sono stati quelli relativi ai mss. derivati da **Nicc-Gadd** verso **V** e **F**.

	CL	CM	CN	CO	CP	CQ	CR	CS	CT	CU	CV	CW	CX	CY	CZ	DA
1	F/Nicc	F/Gadd	F/Ball	F/Bon	F/Corv	F/Laur3	F/Lond	F/Yal	V/Nicc	V/Gadd	V/Ball	V/Bon	V/Corv	V/Laur3	V/Lond	V/Yal
1949	61	69	69	58	99	56	51	44	97	95	72	76	46	71	86	61
1950	85	91	139	73	127	65	72	66								

Fig. 2 Confronti della famiglia **Nicc-Gadd** con **F** e **V**.

Al fine di non falsare i risultati, occorre tenere in conto che **V** è un codice mutilo che termina al paragrafo 104, ossia alla riga 1382³⁹ dell'attuale versione del foglio di calcolo. Pertanto, nella linea gialla (riga 1949) in corrispondenza dei confronti con **F**, che invece è un ms. contenente l'opera per intero, è stata richiesta al programma la somma fino alla riga 1382, mentre sotto (riga 1950) a questi risultati è presente la somma fino alla riga 1948, cioè fino al termine dell'opera.

Da queste somme è possibile notare una grande incongruenza relativamente a **Corv**. Rispetto a tutti gli altri manoscritti, **Corv** è quello che

si evincono delle informazioni interessanti dal momento che i mss. **Ball** e **Corv** condividono con **Nicc** e **Gadd** 56 lezioni. Le lezioni discrepanti sono 6: *hoc quam Ball Corv Gadd hac nonne Nicc* : 22 *una aut Ball Corv Gadd uno et Nicc* : 62 *sublata enim Ball Corv Gadd sublatenter Nicc* : 80 *inportune Ball Corv Gadd inportata Nicc* : 119 *permeet Ball Corv Gadd permanet Nicc* : 137 *iocantem Ball Corv Nicc iocante Gadd*. Pertanto, cinque lezioni sono in comune tra **Ball Corv** e **Gadd** e non **Nicc**, mentre solo una è comune a **Ball Corv Nicc** e non è presente in **Gadd**.

³⁸ Rozzi 2021, 171-180.

³⁹ Rozzi 2021, 180.

fino al § 104 presenta ben 99 lezioni in comune con **F** (colonna CP) rispetto a una media degli altri manoscritti di 58 lezioni condivise. Questo rapporto si inverte quando si vanno a osservare i dati relativi a **V** (colonna CX): **Corv** presenta solamente 46 lezioni condivise con **V**, che, in linea teorica, dovrebbe essere il suo antenato, come d'altronde dimostrano tutti gli altri manoscritti, con una media di 80 lezioni. **Nicc** e **Gadd** sono i mss che hanno, non sorprendentemente, una maggiore aderenza a **V** (colonne CT e CU).

Sorge spontanea la domanda se **Corv** sia da considerarsi un membro anomalo di questa famiglia.

In questo caso, possiamo sfruttare la formula di base binaria e integrarla in maniera molto semplice nel confronto a tre elementi⁴⁰.

	BV	BW	BX	BY	BZ	CA
1	Nicc-Gadd+Ball	Nicc-Gadd+Bon	Nicc-Gadd+Corv	Nicc-Gadd+Laur3	Nicc-Gadd+Lond	Nicc-Gadd+Yal
1949	130	165	93	132	191	140
1950						
1951						

Fig. 3 Confronti tra **Nicc-Gadd** e loro apografi.

Ancora una volta (Fig. 3, col. BX), **Corv** dimostra di avere un comportamento anomalo, visto che è quello con meno lezioni in comune con la sua presupposta linea di derivazione diretta.

2.2 I confronti ternari

I dati presentati nelle tabelle delle Figg. 2 e 3 sono tuttavia ancora molto grezzi. Occorre scomputare dalle somme ottenute sinora tutte le lezioni presenti sia in **F** sia in **V**. Per fare ciò basta ricorrere alla formula del confronto a tre manoscritti⁴¹.

Prendendo il caso specifico di **Corv**, ma che è applicabile a tutti gli altri codici, la formula mi dirà che quando compare 1 vi è una lezione condivisa da **V**, da **F** e da **Corv**; pertanto, sarà una lezione della quale non si potrà definire l'origine in **Corv**, poiché comune a entrambi i possibili antitraghi. A livello pratico il risultato di questa formula andrà sottratto ai totali dei confronti binari.

⁴⁰ Per ulteriori chiarimenti circa la formula usata e il suo funzionamento rimando a Rozzi 2021, 181-183.

⁴¹ Per la spiegazione teorica di questa formula cf. Rozzi 2021, 180-181.

	BS	BT	BU	BV	BW	BX	BY	BZ
1	V F / Gadd	V F / Nicc	V F / Ball	V F / Bon	V F / Corv	V F / Laur3	V F / Lond	V F / Yal
1949	34	34	29	28	31	29	28	19
1950								
1951								

Fig. 4 Confronti a tre manoscritti.

In questo caso i risultati non stupiscono più di tanto: a eccezione di Yal, che, però, non è oggetto del presente studio, vi è un numero simile di lezioni condivise da F, V e tutta la famiglia Nicc-Gadd.

Si imposta ora una tabella con le varie sottrazioni, sottraendo dal totale dei confronti binari il totale dei confronti a tre manoscritti. Nella cella corrispondente si scrive: =Xn-Yn. In questo caso Xn corrisponde alla cella con il totale del confronto binario, mentre Yn alla cella con il totale del confronto ternario.

I risultati sono i seguenti:

	CI	CJ	CK	CL	CM	CN	CO	CP	CQ	CR	CS	CT	CU	CV	CW	CX
1	F / Nicc	F / Gadd	F / Ball	F / Bon	F / Corv	F / Laur3	F / Lond	F / Yal	V / Nicc	V / Gadd	V / Ball	V / Bon	V / Corv	V / Laur3	V / Lond	V / Yal
1956	Lezioni uniche condivise con F rispetto a V								Lezioni uniche condivise con V rispetto a F							
1957	27	35	40	30	68	27	23	25	63	61	43	48	15	42	58	42

Fig. 5 Risultati senza lezioni congiuntive di V ed F.

Da un punto di vista puramente statistico ci si potrebbe fermare qui. Si è definito in maniera molto semplice e rapida che il manoscritto Corv presenta un numero decisamente superiore di lezioni in comune con F rispetto a V, confrontando sempre le lezioni sino al § 104, per non avere dei dati falsati, come si evince dalle colonne CM e CU (Fig. 5): Corv condivide 68 lezioni uniche con F e solamente 15 con V.

Tuttavia, per un lavoro che possa considerarsi esaustivo, sarà necessario capire in quali luoghi Corv è più simile a F che a V e di che tipo di errori si tratti; nasce così l'esigenza di procedere a un'ulteriore scrematura dei dati.

3. Dai numeri alle lettere

Dai dati raccolti si è potuta riscontrare una vicinanza di Corv al ramo F della tradizione; ma non è ancora stato definito quale manoscritto possa aver eventualmente avuto sotto gli occhi il copista di Corv: costui, infatti, avrebbe potuto aver letto tanto F quanto uno dei suoi apografi.

Per mezzo del solito confronto binario con i principali manoscritti della tradizione di F, sono arrivato a circoscrivere l'attenzione intorno ai tre manoscritti Chis1, Urb e Vat4, di cui si è già accennato precedentemente.

Urb / Corv	Vat4 / Corv	Chis1/Corv
129	124	132

Fig. 6 Corrispondenze tra Corv e apografi di F, ossia Urb, Vat4 e Chis1.

Al fine di snellire questo foglio di calcolo, reputo che, una volta operata una ponderata eliminazione di quei codici che non sembrano presentare a livello numerico dati utili nell'analisi successiva, si possa ricopiare in un nuovo foglio l'intera tabella dei dati grezzi riportando le sole colonne di ciò che si vuole mettere a confronto. In questo modo sarà più semplice tenere sotto controllo i dati, dal momento che se ne diminuirà la mole.

Aggiungere un foglio di calcolo al file Excel in uso permetterà un'agevole navigazione anche nella vecchia tabella contenente quelli che ho nominato "Dati grezzi" e che ho impiegato sinora. Quanto segue è invece contenuto all'interno del foglio "Analisi finale".

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R		
1	Pagina	Linea	Paragrafo	Plasberg 1922 / 1980	variae lectiones	F	V	Vat4	Chis1	Urb	Corv	Nicc	Gadd	Ball	Bon	Laur3	Lond	Yal		
2	26	3	1	percepta	percepta	x		x	x	x	x2								x	
3	26	3	1		peraccepta		x						x	x			x	x	x	
4	26	3	1	urbanis	p(rae)cepta															
5	26	3	1		p(er)acceptata															
6	26	5	1	humanis				x3												
7	26	5	1				x	x1	x	x	x	x1	x	x	x	x	x	x	x	x
8	26	5	1																	
9	27	7	2	male dicere	male dicere	x	x	x			xc	x	x	x	x	x	x	x	x	
10	27	7	2		malediscere															
11	27	7	2	rei publicae	male quam dicere															
12	27	7	2		male dicere							x1								
13	27	7	2		male dicere															
14	27	21	3	rei publicae	rei. p.				x	x										
15	27	21	3		.R.P.															
16	27	21	3		pater							x								
17	27	21	3		r.p.															
18	27	21	3		RP	x													x	
19	27	21	3	deditus																
20	28	3	4		deditus															
21	28	3	4		editus								x	x	x	x	x	x	x	x
22	28	3	4		preditus															
23	28	3	4		dedictum vel deductum															
24	28	3	4						x											

Fig. 7. Nuovo foglio di calcolo "Analisi finale".

La Fig. 7 contiene la medesima struttura iniziale, ma con meno colonne di manoscritti. Già a un primo sguardo è possibile verificare che la selezione sin qui operata è stata eseguita in maniera corretta, poiché vi sono molte corrispondenze sulle medesime righe, a dimostrazione che i testimoni appartengono allo stesso ramo della tradizione.

Inizia ora un'operazione che prevede di restringere sempre più il campo intorno alle poche lezioni da analizzare manualmente dal punto di vista testuale e filologico e non più meramente statistico. Ancora una

volta, la formula base di questo sistema e il comando “filtro” aiuteranno nell’operazione. L’intento è di riuscire a eliminare in maniera semi-automatica tutte le lezioni che non possono dare alcuna informazione aggiuntiva, in quanto comuni a troppi manoscritti. Pertanto, la prima operazione è verificare se esistono delle lezioni comuni a tutti quanti i manoscritti: queste di certo non saranno tenute in conto.

La formula applicata in questo caso è la seguente:

```
=SE(E(VAL.TESTO(F2);VAL.TESTO(G2);VAL.TESTO(H2);VAL.TESTO(I2);VAL
.TESTO(J2);VAL.TESTO(K2);VAL.TESTO(L2);VAL.TESTO(M2);VAL.TESTO(N2
);VAL.TESTO(O2);VAL.TESTO(P2);VAL.TESTO(Q2);VAL.TESTO(R2));1;"")
```

Quando vi sarà una X in tutte e tredici le caselle (ossia quando quella lezione è condivisa da tutti i manoscritti) il sistema mi darà 1. Risulta che vi sono solamente 4 lezioni in comune tra tutti i mss. compreso V e quindi fino al § 104, e 6 in comune tra tutti escluso V, cioè tenendo conto anche di quelle lezioni presenti dopo il § 104.

Sussiste ancora la possibilità che Corv possa derivare da uno degli apografi di F. A questo punto è necessario capire quante siano effettivamente le lezioni che Corv condivide con i singoli manoscritti Chis1, Urb, Vat4. Per fare ciò metto a confronto tutti e cinque i manoscritti:

SE	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S
1	F	V	Vat4	Chis1	Urb	Corv	Nicc	Gadd	Ball	Bon	Laur3	Lond	Yal	F Chis1 Urb Vat4 Corv
2	x		x	x	x	x2			x				x	J2; VAL.TESTO(K2);1;"")
3		x					x	x		x	x	x		
4														
5														
6		x3												
7	x	x1	x	x	x	x1	x	x	x	x	x	x	x	1
8														
9		x	x	x		xc	x	x	x	x	x	x	x	

Fig. 8. Confronto per esclusione di manoscritti.

Attraverso la formula e le sue successive modifiche che saranno presentate, posso richiedere di analizzare tutte le variazioni possibili:

```
=SE(SE(E(VAL.TESTO(F2);VAL.TESTO(H2);VAL.TESTO(I2);VAL.TESTO(J2);
VAL.TESTO(K2));1;""))
```

Con questa formula si ottiene come risultato un 1 quando vi è concordanza tra tutti i manoscritti e perciò queste lezioni derivano direttamente da F. Il totale in questo caso è 78.

Ora (Fig. 9) si richiede al sistema di indicare con un 1 tutte le volte che una lezione è condivisa unicamente da **F** e da **Corv** e non compare in nessun altro dei tre manoscritti:

=SE(E(VAL.TESTO(F2);H2="";I2="";J2="";VAL.TESTO(K2));1;""))

La somma in questo caso dà come risultato 6.

	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T
1	F	V	Vat4	Chis1	Urb	Corv	Nicc	Gadd	Ball	Bon	Laur3	Lond	Yal	F Chis1 Urb Vat4 Corv	Solo F/Corv
2	x		x	x	x	x2			x				x	1	K2));1;"")
3		x					x	x		x	x	x			
4															
5															
6		x3													
7	x	x1	x	x	x	x1	x	x	x	x	x	x	x	1	
8															

Fig. 9. Confronto per esclusione di manoscritti 2.

Nel medesimo modo si procede anche per **Chis1**, **Urb** e **Vat4**. Il procedimento è molto semplice, poiché basta inserire il comando “VAL.TESTO(Xn)” per la colonna che si vuole mettere a confronto, in questo caso con **Corv**, ossia la colonna K, mentre per richiedere la condizione per la quale non debba comparire alcun risultato nella riga presa in esame basta inserire la casella corrispondente e le due virgolette (e.g. H2=“”)

Si possono riassumere i dati nella seguente tabella:

1	2	3	4	5
F+Chis1+ Urb+Vat4+Corv	F+Corv NO Chis1, Urb, Vat4	Chis1+Corv NO F, Urb, Vat4	Urb+Corv NO F, Chis1, Vat4	Vat4+Corv NO F, Chis1, Urb
78	6	10	10	6

Dalla tabella, stando ai dati della colonna 1, si desume che gran parte delle lezioni presenti in **Corv** deriva direttamente dalla tradizione di **F**, dal momento che esse sono condivise da tutti i suoi apografi. Si può già cominciare a ipotizzare che, visto l’alto numero di coincidenze, **Corv** sia stato esemplato o corretto su **F** stesso e non su suoi apografi.

In un secondo momento, grazie allo strumento “filtro”, sarà possibile verificare a cosa corrispondano tutte queste lezioni nel testo.

Si possono ricavare ancora alcuni dati significativi, utili a confermare quanto visto sinora: modificando sempre la solita formula usata in questa sezione, si va a chiedere di dare un 1 quando vi è concordanza tra tutta la famiglia di **F** e **Corv** e non vi è alcuna lezione in **Nicc** e **Gadd** e in una

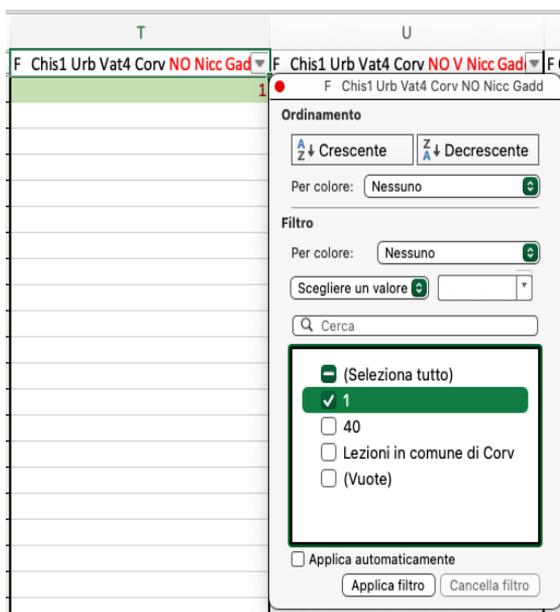


Fig. 12. Selezione del solo risultato 1.

- Copia della tabella risultante comprensiva delle indicazioni all'edizione di riferimento dopo l'applicazione del filtro.
- Trasferimento nel nuovo foglio di calcolo.

Il risultato per quanto riguarda i rapporti di Corv con F è il seguente:

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T						
	Pagina	Linea	Paragrafo	Plasberg 1922 / 1980	variae lectiones	F	Vat4	Urb	Corv	Nicc	Gadd	Bull	Bon	Laur3	Lond	Yal	F	Corv	Vat4	Chis1	Urb	NO	Nicc	Gadd	V	
1	26	3	1	percepta	percepta	x	x	x	x	x2																
2	30	17	9		omnia	x	x	x	x	x																
4	31	16	10		nec mea nec ea in q. si not	x	x	x	x	x																
5	32	13	11		tetrilius	x	x	x	x	x																
6	33	21	14		Zenonem	x2	x	x	x	x																
7	34	30	16		Hegestum	x	x	x	x	x																
8	35	5	16		cameade	x	x	x	x	x																
9	35	24	17		putet soli	x2	x	x	x	x																
10	37	10	19		qui non	x2	x	x	x	x																
11	37	13	20		cernat	x	x	x	x	x																
12	38	8	22		essent eae falsae	x	x2	x	x	x																
13	38	17	22		aliquid	x	x	x	x	x																
14	40	11	26		inuoluta fuerunt	x	x	x	x	x																
15	43	19	32		non aut	x2	x	x1	x	x																
16	43	22	32		esque se uti	x	x	x	x	x																
17	46	11	38		omino loqui	x2	x	x	x	x																
18	47	16	41		duobus	x2	x	x	x	x																
19	49	21	45		fecit	x	x	x	x	x																
20	50	7	47		missi adeo	x	x	x	x	x																
21	50	25	48		interester inter	x	x	x	x	x																
22	53	17	54		anulis	x	x	x	x	x																
23	53	33	55		inter sese	x	x	x	x	x																
24	54	22	56		similes esse	x	x2	x	x	x																
25	56	31	61		cimneritis	x	x2	x	x	x																
26	57	4	61		ad aspiciendum	x	x	x	x	x																
27	58	3	63		om	x	x	x	x	x																
28	59	29	67		probat confirmabat	x	x	x	x	x																
29	60	18	68		sumpsero	x	x	x	x	x																
30	63	27	75		magna nisi uideret iis	x2	x	x	x	x																
31	63	28	76		mhi minime	x	x	x	x	x																
32	64	20	77		esset id	x	x	x	x	x																
33	64	23	77		etiamne si	x2	x	x	x	x																
34	73	19	95		quicquid	x	x	x	x	x																
35	75	13	98		ludere	x	x	x	x	x																
36	75	14	98		utiliose minam	x	x2	x	x	x																
37	76	18	99		suetur	x	x	x	x	x																
38	79	18	105		mane flauum	x	x1	x	x	x																
39	82	3	109		aliud decretum	x	x	x	x	x																
40	82	12	110		exercitatus	x	x	x	x	x																
41	97	11	137		scipione	x	x	x	x	x																
42																										

Fig. 13. Lezioni di F presenti in Corv.

Il risultato dei rapporti di Corv con Nicc-Gadd è invece il seguente:

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S
44	Pagina	Linea	Paragrafo	Plasberg 1922 / 1980	variae lectiones	F	F	Vat4	Chisl	Urb	Corv	Nicc	Gadd	Ball	Bon	Laur3	Lond	Yal	Nicc Gadd Corv NO F Vat4 Chisl Urb
45	32	18	12		qui Solus						x	x	x	x	x	x	x	x	
46	54	22	56		similes						x	x	x	x	x	x	x	x	
47	59	7	66		fenices						x	x	x			x	x	x	
48	59	10	66		elices						x	x	x	x	x	x	x	x	
49	84	1	114		atque etiam						x	x	x			x	x	x	
50	85	1	116		concessis						x	x	x			x	x	x	
51	85	4	116		grossitudo						x	x	x			x	x	x	
52	85	5	116		inimicentum s. u. l. carentem						x	x	x			x	x	x	
53	86	8	118		unquam quiquequam						x	x	x			x			
54	87	16	120		perniciosa						x	x	x				x		
55	88	19	122		Istae medici						x	x	x						
56	89	14	123		quidem tantum sed						x	x	x			x	x	x	
57	89	20	124		sit nobis						x	x	x			x	x	x	
58	90	7	125		deligamque						x	x	x				x	x	
59	90	18	125		eiusdem						x	x	x						
60	91	25	127		elationes						x	x	x			x	x	x	
61	94	4	131		honestas						x	x	x			x			
62	95	1	132		esse sapiens						x	x	x			x	x	x	
63	96	1	134		si alteruter nisi						x	x	x			x	x	x	
64	96	8	135		nec si deleta sit						x	x	x			x			
65	97	16	137		Nam haec						x	x	x			x	x	x	
66	97	26	138		circumcidi e. p.						x	x	x			x	x	x	
67	99	14	141		de quo eo						x	x	x			x	x	x	
68	99	25	142		cognitionis						x	x	x			x	x	x	
69	100	25	145		Zeno gestum e.						x	x	x			x	x	x	
70	101	5	145		sapientis aut sint aut fuerint						x	x	x			x	x	x	
71	101	24	146		ut essent						x	x	x			x	x	x	
72	101	30	147		quaereremus						x	x	x			x	x	x	

Fig. 14. Lezioni di Nicc-Gadd presenti in Corv.

A questo punto termina l'uso delle formule e comincia un lavoro sicuramente più tradizionale. È chiaro che questo sistema, sebbene sembri all'inizio macchinoso, una volta acquisita familiarità e domestichezza con l'uso delle formule stesse, è veramente molto rapido. Permette, come si evince dalle Figg. 13 e 14, di ridurre drasticamente il numero di lezioni da prendere in considerazione e fornisce già una serie di informazioni utili per collocare meglio i manoscritti. In questo caso si nota che alcune lezioni corrispondono a quanto riportato dall'edizione critica (colonna D), mentre in buona parte degli altri casi si riscontrano lezioni divergenti dall'edizione critica (colonna E).

Riguardo al caso specifico, confrontando le due tabelle risultanti, con particolare attenzione alla colonna C in grigio, emerge immediatamente un aspetto di rilevanza non trascurabile: le lezioni di *Corv* provenienti dalla famiglia F si concentrano principalmente nei primi cento paragrafi, con soli quattro paragrafi appartenenti alla porzione successiva. Al contrario, considerando i legami di *Corv* con *Nicc-Gadd*, si osserva un'inversione completa dei valori, in cui solo quattro lezioni sono riconducibili ai primi cento paragrafi, mentre tutte le altre sono collocate successivamente. Dato che, come anticipato nell'introduzione, il numero di lezioni è stato distribuito equamente in circa due campioni per ciascun paragrafo dell'opera, è plausibile affermare che ci troviamo di fronte a una situazione particolare, in cui il manoscritto *Corv* è stato in gran parte influenzato dal manoscritto F per circa due terzi e, per l'ultimo terzo, da uno dei due manoscritti *Nicc* o *Gadd*.

Nicc Ball NO Corv F	Nicc Corv NO Ball F	Nicc Corv Ball NO F	F Ball NO Corv	F Corv NO Ball	F Ball NO Corv Nicc	F Corv NO Ball Nicc	F Corv Ball Nicc	F Corv Ball NO Nicc
87	36	23	137	103	59	75	0	51

Fig. 15. Confronti di Ball con F e Nicc-Gadd.

Corv, però, non sembra essere un caso isolato: si può notare in Fig.15 che anche il manoscritto Ball presenta delle anomalie, dal momento che ha 59 lezioni uniche condivise con F. Si evidenzia senza dubbio una maggiore aderenza di Ball a Nicc con 87 lezioni uniche non presenti né in Corv né in F, mentre condivide 59 lezioni con F, non condivise né con Corv né con Ball.

La coincidenza non sembra casuale. Pertanto, procedo alla creazione di una tabella comparativa per Ball e i risultati si rivelano ancor più interessanti di quanto inizialmente sospettato. I riepiloghi relativi a Ball sono i seguenti:

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S									
1	Pagina	Linea	Paragrafo	Plasberg 1922 / 1980	variae lectiones	F	Y	Va/4	Chis1	Urb	Corv	Nicc	Gadd	Ball	Bon	Laur3	Lonc	Yal	F	Chis1	Urb	Vat4	Ball	NO	Nicc	Gadd	
2	26	3	1	percepta	percepta	x	x	x	x	x2				x					x								1
3	35	5	16		carneade	x	x	x	x	x				x	x				x								1
4	38	8	22		essent eae falsac	x	x2	x	x	x				x													1
5	38	17	22		aliquid	x	x	x	x	x				x													1
6	50	7	47		mitti adeo	x	x	x	x	x				x		x											1
7	56	31	61		cimmeriis	x	x2	x	x	x				x													1
8	68	19	85		Stoicum est	x2	x	x	x	x				x	x	x		x									1
9	73	19	95		quicquid	x	x	x	x	x				x													1
10	75	13	98		ludere	x	x	x	x	x				x													1
11	75	14	98		uitiose minam	x	x2	x	x	x				x		x	x										1
12	76	18	99		utitur	x	x	x	x	x				x													1
13	79	3	104		neque tamen	x	x	x	x	x				x													1
14	79	18	105		mane flauum	x	x1	x	x	x				x													1
15	82	3	109		aliud decretum	x	x	x	x	x				x													1
16	82	12	110		exercitatus	x	x	x	x	x				x													1
17	82	25	111		percipiendi signum	x	x	x	x	x				x													1
18	83	25	113		nec dico	x	x	x	x	x				x													1
19	85	4	116		crassitudo	x	x	x	x	x				x													1
20	88	19	122		iaque medici	x	x	x	x	x				x													1
21	89	14	123		quidem tantum et	x	x	x	x	x				x													1
22	90	7	125		deligam quem	x	x	x	x	x				x													1
23	91	25	127		latores	x	x	x	x	x				x													1
24	92	11	128		nusquam cum	x	x	x	x	x				x													1
25	92	14	128		quem metri	x	x	x	x	x				x													1
26	95	1	132		sapiens esse	x	x	x	x	x				x													1
27	96	8	135		satis	x	x	x	x	x				x													1
28	97	11	137		scipione	x	x	x	x	x				x													1
29	97	12	137		praetor esset eum qui	x	x	x	x	x				x													1
30	97	26	138		circumcidit et amputat	x	x	x	x	x				x													1
31	98	9	139		laboro ut	x3	x	x	x	x				x													1
32	99	14	141		deque eo	x	x	x	x	x				x													1
33	99	25	142		cogitationis	x	x	x	x	x				x													1
34	100	4	143		in elementis	x	x	x	x	x				x													1
35	100	14	144		spsectat	x2	x	x	x	x				x													1
36	100	25	145		Zeno gestu conficiebat	x	x	x	x	x				x													1
37	100	27	145		contexerat	x	x1	x	x	x				x													1
38	101	5	145		sapiers sit aut fuerit	x	x	x	x	x				x													1
39	101	30	147		quaeremus	x	x	x	x	x				x													1
40																											38

Fig. 16. Lezioni di F presenti in Ball.

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S
42	Pagina	Linea	Paragrafo	Plasberg 1922 / 1980	<i>variae lectiones</i>	F	F	Vat4	Chis1	Urb	Corv	Nicc	Gadd	Ball	Bon	Laur3	Lond	Yal	Nicc Gadd Ball NO F Vat4 Chis1 Urb
43	28	3	4		deidius							x	x	x	x	x	x	x	1
44	28	11	4		cumque	x2						x	x	x	x	x	x	x	1
45	30	17	9		uel omnino omnia							x	x	x	x	x	x	x	1
46	32	13	11		tretilius							x	x	x	x	x	x	x	1
47	32	18	12		qui Solus						x	x	x	x	x	x	x	x	1
48	33	13	13		aiuntq;	x2						x	x	x	x	x	x	x	1
49	34	30	16		egesinum	x						x	x	x	x	x	x	x	1
50	35	10	17		aggredimur	x2						x	x	x	x	x	xc	x	1
51	35	24	17		solii putet							x	x	x			x		1
52	37	13	20		cernet	x						x	x2	x	x2	x	x	x1	1
53	40	11	26		in uoluntate fuerunt	xc						x	x	x	x	x	x	x	1
54	41	15	28		exceptum esset non							x	x	x	x	x	x	x	1
55	43	19	32		sint							x	x	x	x	x	x	x	1
56	43	22	32		eanque secuti	x2						x	x	x	x	x	x	x	1
57	44	5	33		non se ei	xc						x	x	x	x	x	x	x	1
58	44	16	34		cum iudicio	x2						x	x	x	x	x	x	x	1
59	45	14	36		magnam partem quidem							x	x	x	x	x	x	x	1
60	46	8	38		ideoein							x	x	x	x	x	x	x	1
61	47	16	41		duo							x	x	x	x	x	x	x	1
62	48	13	43		quam iubet	x						x	x	x	x	x	x	x	1
63	49	21	45		profecit	x						x	x	x	x	x	x	x	1
64	53	17	54		a nullis							x	x	x	x	x	x	x	1
65	53	33	55		inter se esse	x2						x	x	x	x	x	x	x	1
66	54	21	56		ne m.	x2						x	x	x	x	x	x	x	1
67	54	22	56		similes	x					x	x	x	x	x	x	x	x	1
68	55	25	59		epocheiden							x	x	x	x	x	x	x	1
69	56	13	60		turpe aliquid							xc	x	x	x	x	x	x	1
70	58	3	63		cauc							x	x	x	x	x	x	x	1
71	59	10	66		elicen	x					x	x	x	x	x	x	x	x	1
72	59	25	66		mox	x2						x	x	x	x	x	x	x	1
73	59	29	67		probabat confirmabat							x	x	x	x	x	x	x	1
74	60	18	68		summisero	x2						x	x	x	x	x	x	x	1
75	63	28	76		minime							x	x	x	x	x	x	x	1
76	64	20	77		id esset	x						x	x	x	x	x	x	x	1
77	64	29	77		tale uerum quale uel falsum	xc						x	x	x	x	x	x	x	1
78	66	9	80		cumanum							x	x	x	x	x	x	x	1
79	66	17	81		uidebat. uidebat quasdam	x2						x	x	x	x	x	x	x	1
80																			37

Fig. 17. Lezioni di Nicc-Gadd presenti in Ball.

Ball condivide un numero di lezioni simile sia con F sia con Nicc-Gadd, ma è la posizione di queste lezioni all'interno dell'opera rispetto al manoscritto Corv che cattura l'interesse, come sarà dimostrato a breve. Creo di conseguenza una tabella comparativa della posizione delle lezioni tratte dai due antigrafisti sia in Corv sia in Ball.

Corv da F	Corv da Nicc-Gadd	Ball da Nic-Gadd	Ball da F
Paragrafo	Paragrafo	Paragrafo	Paragrafo
1	12	4	1
9	56	4	16
10	66	9	22
11	66	11	22
14	114	12	47
16	116	13	61
16	116	16	85
17	116	17	95
19	118	17	98
20	120	20	98
22	122	26	99
22	123	28	104
26	124	32	105
32	125	32	109
32	125	33	110
38	127	34	111
41	131	36	113
45	132	38	116
47	134	41	122
48	135	43	123
54	137	45	125
55	138	54	127
56	141	55	128
61	142	56	128
61	145	56	132
63	145	59	135
67	146	60	137
68	147	63	137
75		66	138
76		66	139
77		67	141
77		68	142
95		76	143
98		77	144
98		77	145
99		80	145
105		81	145
109			147
110			

Fig. 18. Confronto paragrafi di Corv e Ball.

La Fig. 18 rende più visibili le peculiarità di **Corv** e di **Ball**; questa tabella può essere ancora sfoltita, eliminando le lezioni in comune tra **Ball** e **Corv**. Per fare ciò imposto una formula che mi permetta di individuare nella lista completa tutte le lezioni che sono in comune tra i due manoscritti.

Per quanto riguarda i rapporti tra **F** e i suoi discendenti, **Ball** e **Corv** scrivo:

$$=SE(E(VAL.TESTO(F2);VAL.TESTO(H2);VAL.TESTO(I2);VAL.TESTO(J2); VAL.TESTO(K2);+VAL.TESTO(N2);L2="";M2="");1;"")$$

I risultati, dopo aver applicato il filtro, sono i seguenti:

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S								
1	Pagina	Linea	Paragrafo	Plasberg 1922 / 1980	variae lectiones	F	V	Vat4	Chis1	Urb	Corv	Nicc	Gadd	Ball	Bon	Laur3	Lond	Yal	F	Chis1	Urb	Ball	Corv	NO	Nicc-Gadd	7	
2	26	3	1		percepta	x		x	x	x	x2																1
254	35	5	16		percepta	x		x	x	x	x																1
362	38	8	22		essent eae fulsae	x	x2	x	x	x	x																1
375	38	17	22		aliquid	x		x	x	x	x																1
616	50	7	47		mitti adeo	x		x	x	x	x																1
799	56	31	61		cimmeriis	x	x2	x	x	x	x																1
1315	73	19	95		quicquid	x		x	x	x	x																1
1332	75	13	98		ladere	x		x	x	x	x																1
1339	75	14	98		uitiose minam	x	x2	x	x	x	x																1
1353	76	18	99		utetur	x		x	x	x	x																1
1397	79	18	105		mane flauum	x		x1	x	x	x																1
1434	82	3	109		aliud decretum	x		x	x	x	x																1
1455	82	12	110		exercitatus	x		x	x	x	x																1
1784	97	11	137		scipione	x		x	x	x	x																1

Fig. 19. Lezioni in comune da eliminare dalla lista dei confronti (Fig. 18) per **F** con **Ball** e **Corv**.

Vi sono pertanto 14 lezioni (Fig. 19) che sono in comune tra **F**, **Ball** e **Corv**, le quali andranno eliminate dalla lista proposta in Fig. 18.

Effettuo anche un'operazione analoga per i rapporti dei due manoscritti oggetto di studio e la coppia **Nicc-Gadd** per mezzo della formula:

$$=SE(E(F2="";H2="";I2="";J2="";VAL.TESTO(K2);VAL.TESTO(N2);VAL.TESTO(L2);VAL.TESTO(M2));1;"")$$

I risultati in questo caso sono solo 3:

	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S									
1	Linea	Paragrafo	Plasberg 1922 / 1980	variae lectiones	F	V	Vat4	Chis1	Urb	Corv	Nicc	Gadd	Ball	Bon	Laur3	Lond	Yal	Nicc	Gadd	Ball	Corv	NO	F	Vat4	Chis1	Urb	7
161	18	12		qui Solus							x	x	x	x	x	x	x										1
735	22	56		similes	x						x	x	x	x	x	x	x										1
844	10	66		elicen	x						x	x	x	x	x	x	x										1

Fig. 20. Lezioni in comune da eliminare dalla lista dei confronti (Fig. 18) per **Nicc-Gadd** con **Ball** e **Corv**.

Una volta eliminate dalle tabelle le lezioni individuate precedentemente, si ottengono i seguenti risultati.

BALL < NICC GADD																								
Pagina	Linea	Paragrafo	Plasberg 1922/1980	variae lectiones	F	F	Vat4	Chisl	Urb	Corv	Nicc	Gadd	Ball	Bon	LaurS	Lond	Yal	Nicc	Gadd	Ball	NOF	Vat4	Chisl	Urb
28	3	4		deditus							x	x	x	x	x	x	x							1
28	11	4		cumque	x2						x	x	x	x	x	x								1
30	17	9		uel omnino omnia							x	x	x				x							1
32	13	11		tretilius	x						x	x	x				x	x	x					1
33	13	13		aiuntq;	x2						x	x	x	x	x	x								1
34	30	16		egesinum	x						x	x	x	x			x	x						1
35	10	17		aggredimur	x2						x	x	x	x	x	x	xc	x						1
35	24	17		soli putet							x	x	x											1
37	13	20		cemet	x						x	x2	x	x2	x		x							1
40	11	26		in uoluntate fuerunt	xc						x	x	x	x			x	x						1
41	15	28		exceptum esset non							x	x	x	x	x	x								1
43	19	32		sint							x	x	x				x	x						1
43	22	32		eamque secuti	x2						x	x	x	x	x	x	x							1
44	5	33		non se ei	xc						x	x	x				x	x	x					1
44	16	34		cum iudicio	x2						x	x	x	x	x	x								1
45	14	36		magnam partem quidem							x	x	x	x	x	x								1
46	8	38		idoecin							x	x	x	x	x	x								1
47	16	41		duo							x	x	x	x	x	x								1
48	13	43		quam iubet	x						x	x	x	x	x	x								1
49	21	45		proficit	x						x	x	x	x			x							1
53	17	54		a nullis							x	x	x				x	x						1
53	33	55		inter se esse	x2						x	x	x	x	x	x								1
54	21	56		ne m.	x2						x	x	x	x	x	x								1
55	25	59		epocheiden							x	x	x				x	x	x					1
56	13	60		tupe aliquid							xc	x	x	x	x	x								1
58	3	63		caue							x	x	x	x	x	x								1
59	25	66		mox	x2						x	x	x	x	x	x								1
59	29	67		probabat confirmabat							x	x	x	x	x	x								1
60	18	68		summisero	x2						x	x	x	x	x	x								1
63	28	76		minime							x	x	x	x	x	x								1
64	20	77		id esset	x						x	x	x	x	x	x								1
64	29	77		tale uerum quale uel falsum	xc						x	x	x	x	x	x								1
66	9	80		cumanum							x	x	x	x	x	x								1
66	17	81		uidebat. uidebat quasdam	x2						x	x	x	x	x	x								1

Fig. 24. Lezioni in comune tra Nicc-Gadd e Ball.

Unendo queste tabelle, si delinea la struttura interna dei manoscritti Corv e Ball. Risulta chiaro che la loro disposizione manifesta una sorta di simmetria, ossia la prima parte dell'opera in Corv sembra essere stata esemplata da F e la seconda da Nicc, mentre in Ball accade esattamente il contrario.

Dal confronto delle Figg. 25 e 26 emerge un risultato significativo: sembra che Corv abbia copiato i primi 70 paragrafi circa dal manoscritto F, mentre Ball li ha copiati dal manoscritto Nicc o Gadd. Si evidenzia poi una carenza di informazioni tra i paragrafi 80 e 120; tale anomalia sarà oggetto di indagine nelle prossime pagine. A partire dal paragrafo 114, fatta eccezione per il 66, in Corv si notano lezioni derivate da Nicc o Gadd, mentre per Ball a partire dal paragrafo 85 si hanno solo lezioni tratte da F.

CORV					
Pagina	Linea	Paragrafo	Plasberg 1922	<i>variae lectiones</i>	
30	17	9		omnia	
31	16	10		nec mea nec ea in q. si non	
32	13	11		tetrilius	
33	21	14		Zenonem	
34	30	16		Hegesinum	
35	24	17		putet soli	
37	10	19		qui non	
37	13	20	cernat		
40	11	26		inuoluta fuerunt	
43	19	32		non sint	
43	22	32		eaque se uti	
46	11	38		omnino loqui	
47	16	41		duobus	DERIVA DA F
49	21	45		fecit	
50	25	48		interesset inter	
53	17	54		anulis	
53	33	55		inter sese	
54	22	56		similes esse	
57	4	61		ad aspiciendum	
58	3	63		om.	
59	29	67		probat confirmabat	
60	18	68		sumpsero	
63	27	75		magna nisi uideret iis	
63	28	76		mihi minime	
64	20	77		esset id	
64	23	77		etiamne si	
59	7	66		fenices	
84	1	114		atque etiam	
85	1	116		concessis	
85	4	116		grossitudo	
85	5	116		liniamentum s. u. l. carentem	
86	8	118		unquam quicquam	
87	16	120		perniciosa	
88	19	122		Istaue medici	
89	14	123		quidem tantum sed	
89	20	124		sit nobis	
90	7	125		deligamque	
90	18	125		eiusdem	DERIVA DA NICC-GADD
91	25	127		clatiores	
94	4	131		honesta	
95	1	132	esse sapiens		
96	1	134		si alteruter nisi	
96	8	135		nec si deleta sit	
97	16	137		Nam haec	
97	26	138		circumcidi e. p.	
99	14	141		de quo eo	
99	25	142		cognitionis	
100	25	145		Zeno gestum c.	
101	5	145		sapientes aut sint aut fuerint	
101	24	146		ut essent	
101	30	147		qua(a)ereremus	

Fig. 25. Tabella riassuntiva dell'organizzazione di Corv.

A	B	C	D	E	F
BALL					
Pagina	Linea	Paragrafo	Plasberg 1922	<i>variae lectiones</i>	
28	3	4		deditus	
28	11	4		cumque	
30	17	9		uel omnino omnia	
32	13	11		tretilius	
33	13	13		aiuntq;	
34	30	16		egesinum	
35	10	17		aggredimur	
35	24	17		soli putet	
37	13	20		cernet	
40	11	26		in uoluntate fuerunt	
41	15	28		exceptum esset non	
43	19	32		sint	
43	22	32		eamque secuti	
44	5	33		non se ei	
44	16	34		cum iudicio	
45	14	36		magnam partem quidem	DERIVA DA
46	8	38		idoecin	NICC GADD
47	16	41	duo		
48	13	43		quam iubet	
49	21	45		profecit	
53	17	54		a nullis	
53	33	55		inter se esse	
54	21	56		ne m.	
55	25	59		epocheiden	
56	13	60		turpe aliquid	
58	3	63	caue		
59	25	66		mox	
59	29	67	probat confirmabat		
60	18	68		summisero	
63	28	76	minime		
64	20	77	id esset		
64	29	77		tale uerum quale uel falsum	
66	9	80		cumanum	
66	17	81		uidebat. uidebat quasdam	
68	19	85		Stoicum est	
79	3	104	neque tamen		
82	25	111		percipiendi signum	
83	25	113	nec dico		
85	4	116		crassitudo	
88	19	122	itaque medici		
89	14	123		quidem tantum et	
90	7	125		deligam quem	
91	25	127		latiores	
92	11	128		nusquam cum	
92	14	128		quem metiri	
95	1	132		sapiens esse	
96	8	135		satis	DERIVA DA F
97	12	137		praetor esset, eum qui	
97	26	138		circumcidit et amputat	
98	9	139		labore ut	
99	14	141		deque eo	
99	25	142		cogitationis	
100	4	143		in elementis	
100	14	144		spectat	
100	25	145		Zeno gestu conficiebat	
100	27	145		contexterat	
101	5	145		sapiens sit aut fuerit	
101	30	147		quaeremus	

Fig. 26. Tabella riassuntiva dell'organizzazione di Ball.

5. Analisi e approfondimento del problema

Dalle tabelle emerge un dato singolare, da cui si può iniziare a ipotizzare che in corrispondenza dell'intervallo già precedentemente individuato (§§ 80-120) vi sia stato uno scambio di antigrafì. Questo problema è dettato anche dal fatto che per questo studio si è partiti da un apparato redatto con un documento di testo e che è stato successivamente riorga-

nizzato e soprattutto ricopiato per essere utilizzabile con il foglio di calcolo. Se il lavoro di collazione fosse stato realizzato immediatamente utilizzando il foglio di calcolo, tale problema non si sarebbe probabilmente presentato. Nel tentativo di isolare il punto dello scambio di antigrafì, occorre incrementare il numero di lezioni analizzate in tale intervallo. Pertanto, sono state inserite nella tabella ulteriori 269 lezioni per le quali sono stati messi a confronto i manoscritti **Ball** e **Corv** con i due principali antigrafì, ossia **F** e **Nicc**. A tal fine sono stati vagliati altri *loci* nell'apparato messo a disposizione, dal quale si erano già tratti i principali confronti per l'opera intera, cui si sono aggiunte le lezioni problematiche individuate nella recente edizione degli *Academici* di Reinhardt⁴².

Dopo aver inserito tutte queste lezioni, si procede, analogamente a quanto fatto in precedenza, ad applicare il filtro e a selezionare i confronti che interessano l'attuale caso di studio.

I risultati, cui seguiranno le tabelle riassuntive, sono i seguenti:

I manoscritti **Nicc** e **Ball** condividono 87 lezioni uniche concentrate tutte entro i primi 100 paragrafi.

I manoscritti **Nicc** e **Corv** condividono 36 lezioni uniche concentrate prevalentemente dopo il centesimo paragrafo.

I manoscritti **F** e **Ball** condividono 59 lezioni, di cui 21 prima del paragrafo 100 e le restanti 38 dopo.

I manoscritti **F** e **Corv** condividono 75 lezioni tutte concentrate prima del paragrafo 75.

Pertanto, dopo l'aggiunta delle 269 lezioni, quanto precedentemente rilevato non sembra essere mutato di molto. Persiste, infatti, una stretta relazione tra **F** e **Corv**, e quest'ultimo ha una relazione molto labile con **Nicc** negli ultimi paragrafi. Una questione differente è quella relativa a **Ball**, che ha una dipendenza molto più forte da **Nicc**, sebbene siano rintracciabili lezioni derivate da **F** lungo un po' tutto il testo.

A questo punto sembra sia possibile restringere il campo di indagine intorno ai paragrafi 90-120, dal momento che è in quella zona che sembrano cessare i rapporti tra **Nicc** e **Ball**⁴³ e tra **F** e **Corv**.

Al momento sembra perlomeno possibile ipotizzare che a un certo punto della copiatura l'antigrafo in **Corv** e **Ball** sia stato cambiato o so-

⁴² Reinhardt 2023.

⁴³ In questo caso rimangono fuori dall'intervallo 1-92 le lezioni, peraltro corrette, § 101, *sensibus falsum videatur* e § 117, *e physicis*.

stituito. È bene notare che questo non sarebbe un caso isolato nella tradizione del *Lucullus* poiché un simile fatto è stato rilevato in Malaspina 2014a, 610, per il manoscritto **Chis** (*Chig. H.V.147*):

A livello generale, il testo segue F per i primi 2/3 dell'opera [...]. Ma qualcosa dovette non andare per il verso giusto perché gli ultimi 50 parr. circa del *Luc.* presentano una *facies* testuale diversa e vicina ora a (V)SN ora ai *recentiores* della famiglia, tanto da far immaginare che l'antigrafo fosse stato ritirato e sostituito con un altro.

Il caso sembra analogo a quello che si sta prendendo in considerazione in questo momento, dato che, anche nel presente caso di studio, sembrano essere coinvolti i primi 2/3⁴⁴ dell'opera, per poi mutare anti-grafo nell'ultimo terzo. Per quanto concerne la storia della produzione di questi manoscritti, non parrebbe verosimile coniugare la storia di **Chis**⁴⁵ con quella di **Ball** e di **Corv**, giacché l'unico elemento che condividono è il periodo di produzione collocabile all'incirca alla metà del '400, ma i luoghi di produzione e i loro spostamenti non sono compatibili con un'origine comune. Infatti, **Chis** è stato realizzato per Agostino Patrizi Piccolomini (1440-1495) e la sua storia è legata alle città di Roma e di Siena, visto che nel 1503 Papa Pio III invierà una parte della sua collezione di manoscritti, incluso **Chis**, nella città di Siena per costituire un fondo per la biblioteca della città toscana, parte che poi rientrerà a Roma nel 1660 circa su iniziativa di Fabio Chigi, futuro Papa Alessandro VII, e diventerà parte della biblioteca Chigiana⁴⁶. Per quanto concerne **Ball**, sappiamo che è un ms. preparato da Vespasiano da Bisticci a Firenze su richiesta di William Gray (1408-1478), il quale lo portò in giro per l'Europa e l'Italia per poi donarlo al Balliol College, in cui aveva studiato⁴⁷. **Corv** appartiene sempre alla bottega di Vespasiano da Bisticci, ma è soggetto a una datazione più imprecisa tra il 1450 e il 1485 e sembra essere stato esemplato per Francesco Sasseti (1420-1490), segretario della famiglia Medici; nel 1488 fu acquisito dal re di Ungheria Mattia Corvino. Si perdono poi le tracce di **Corv** sino al XIX sec., quando ricompare come un dono di Carlotta Borbone Parma, che lo regalò al

⁴⁴ Sulla possibilità dello scambio di antigrafici cf. Reeve 2011, 163.

⁴⁵ Su **Chis** cf. Malaspina 2014a, 608-610; Hunt 1998, 205.

⁴⁶ Hunt 1998, 206.

⁴⁷ Hunt 1998, 129. Sulla figura di Vespasiano cf. in generale de la Mare 1996.

collegio dei Gesuiti di Roma, poi fu spostato a Fiesole per tornare a Roma nel 1895 ed essere infine ceduto nel 1912 a J. Pierpont Morgan⁴⁸.

Tuttavia, il caso di **Chis** rappresenta, almeno nella storia della tradizione del *Lucullus*, un antecedente di non poco conto, che apre alla possibilità qui discussa di un'interruzione di copiatura e di uno scambio di antigrafo.

Un primo punto dirimente per quanto riguarda i rapporti tra **F** e **Corv** è rintracciabile al § 97, per il quale Plasberg 1980, 75, rr. 2-4 riporta:

vide quam sit cautus is quem isti tardum putant: si enim inquit alterutrum concessero necessarium esse.

Ma **Corv** (f. 212v, r. 9; Fig. 27) riporta *vide quam sit cautus si necessarium esse* ossia presenta una lacuna:

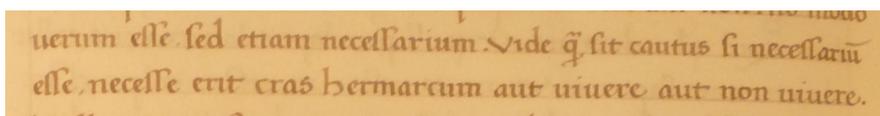


Fig. 27. **Corv**, f.212v, rr.9-10.

Tale errore può essere giustificato dal fatto che l'omissione di **Corv** corrisponde esattamente di un rigo in **F**.

Per chiarezza si ripropone il testo di **F** in trascrizione diplomatica (f. 72v, col. 1, rr. 10-12, Fig. 28):

N(on) modo uerum e(ss)e sed etiam necessarium. Vide quam sit cautus is quem isti tardum putant: Si enim inquit alterutrum concessero Necessarium e(ss)e. Necesse erit cras herma^rcum aut uivere aut non

Questa omissione sembra confermare che **Corv** abbia copiato il testo direttamente da **F** saltando il r. 10 e invertendo le lettere del pronome *is* al fondo del medesimo rigo.

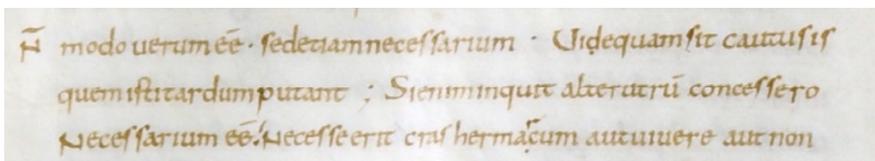


Fig. 28. **F**, 72v, col. 1, rr. 10-12.

⁴⁸ Hunt 1998, 134-135.

Un secondo punto riguarda l'antigrafo **Nicc**. Infatti, durante la lettura e il confronto tra i vari mss., ho notato che al paragrafo 119 in **Nicc** f. 22r, rr. 9-10 (Fig. 29) viene omessa un'ampia porzione di testo: *habebit [ut ea sensibus, nec magis adprobabit] nunc lucere*⁴⁹. Tuttavia, sia **Ball** sia **Corv** presentano un testo completo, non lacunoso e nemmeno integrato a margine o in interlinea.

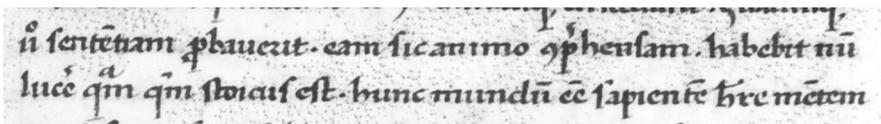


Fig. 29. **Nicc**, f. 22r, rr. 9-10.

Come si era già anticipato a p. 90, relativamente alla natura di **Nicc** e di **Gadd** al f. 205r, rr. 25-26, **Gadd** (Fig. 30) presenta effettivamente la medesima lacuna di **Nicc** che a margine con inchiostro di colore differente è stata integrata con la porzione di testo mancante, il che farebbe presupporre che **Ball** non abbia copiato il testo lacunoso di **Nicc**, bensì il testo corretto di **Gadd**. In questa maniera si confermano, con un altro metodo, le osservazioni di Malaspina 2011, 553 sulla derivazione dei mss. di Vespasiano da Bisticci da **Gadd** e non da **Nicc**.

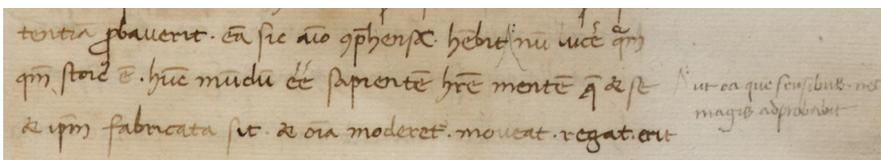


Fig. 30. **Gadd**, f. 205r, rr. 24-26.

Un ulteriore elemento che fa propendere per l'uso di **Gadd** è anche la parola *permeet*: infatti, la prima lezione di **Gadd** (f. 205v, r. 2) è in linea con il testo di **Nicc** (f. 22r, r. 14), che ha *permanet*, ma poi la stessa mano che ha integrato la lacuna di cui sopra corregge in *permeet*, tant'è che **Ball** e **Corv**, così come accade in **F**, riportano la lezione (errata) *permeet* invece di *permanet*.

A seguito di queste considerazioni si può essere abbastanza certi del fatto che i due antigrafì chiamati in causa siano, a questo punto, **F** e **Gadd**⁵⁰.

⁴⁹ Plasberg 1980, 86, rr. 21-22.

⁵⁰ È legittimo ritenere che **Gadd** potesse essere stato corretto usando **F** o un suo apografo, poiché la maggior parte delle volte in cui compare una correzione in **Gadd**, essa

Ritornando a *Corv*, al fine di ricercare con più precisione il punto in cui potrebbe aver interrotto la copiatura di *F* per passare a *Gadd*, si è costruita la seguente tabella sinottica per un più agevole confronto tra i due antigrafì e i due apografi coinvolti. In verde sono indicate le congruenze con *F*, in arancione quelle in *Gadd*.

§	F	Gadd	Corv	Ball
104	<i>excitemur</i>	<i>excitemur</i>	<i>excitentur</i>	<i>excitemur</i>
	<i>Neque tamen</i>	<i>Nequeant</i>	<i>Neque t amen</i>	<i>Neque tamen</i>
105	<i>mare flavum</i>	<i>mare atrum</i>	<i>mare flavum</i>	<i>mare flavum</i>
106	<i>quod memi- nisse</i>	<i>quia meminisse</i>	<i>quod meminise</i>	<i>quod meminise</i>
	<i>locum etiam si</i>	<i>locum sed etiam</i>	<i>locum etiam si</i>	<i>locum etiam si</i>
107	<i>artibus iis ne- que</i>	<i>artibus quibus his neque</i>	<i>artibus his</i>	<i>artinus his Quibus neque</i>
	<i>certissimam putant</i>	<i>certissimum putant</i>	<i>certissimam putant</i>	<i>certissimam putant</i>
	<i>de reliquis rebus</i>	<i>rebus de reliquis</i>	<i>de reliquis re- bus</i>	<i>de reliquis re- bus</i>
	<i>quod positum</i>	<i>quo posito</i>	<i>quod positum</i>	<i>quod positum</i>
	<i>in soritis</i>	<i>in solitis</i>	<i>in soritis</i>	<i>in soritis</i>
108	<i>anelatum</i>	<i>aridatum (?) auda- tum</i>	<i>anhelatum</i>	<i>anclatum</i>
109	<i>reprensum</i>	<i>responsum</i>	<i>reprehensum</i>	<i>reprensum</i>
	<i>ipsi antiocho</i>	<i>ipsum antiocho</i>	<i>ipsi antiocho</i>	<i>ipsi antiocho</i>
	<i>et sibi contra- rium</i>	<i>et igitur ipsum sibi contrarium</i>	<i>et sibi contra- rium</i>	<i>et sibi contra- rium</i>
	<i>si ipsum comprehendi</i>	<i>si quicquam compre- hendi</i>	<i>si ipsum comp- rehendi</i>	<i>si ipsum comp- rehendi</i>
	<i>habeat et sine</i>	<i>habeat sine</i>	<i>habeat et sine</i>	<i>habeat et sine</i>
110	<i>metuit ne con- fundere</i>	<i>metuit confundere</i>	<i>metuit ne con- fundere</i>	<i>metuit ne con- fundere</i>
	<i>exercitatus nescire se</i>	<i>exercitatus sit nescire se</i>	<i>exercitatus nes- cire se</i>	<i>exercitatus nes- cire se</i>
111	<i>unum esse quaedam</i>	<i>unum quaedam</i>	<i>unum esse quadam</i>	<i>unum esse quaedam</i>
	<i>illud a se esse</i>	<i>illud a re esse</i>	<i>illud a se esse</i>	<i>illud a se esse</i>
	<i>percipiendi signum</i>	<i>percipi et id signum</i>	<i>percipiendi signum</i>	<i>percipiendi sig- num</i>

sembra essere in linea con *F*. Ho individuato le seguenti lezioni: 12 *phyloni* *Gadd*¹ *philoni* *Gadd*² *F* : 16 *hac nonne* *Gadd*¹ *hoc quam* *Gadd*² *F* : 17 *senerge aut* *Gadd*¹ *senergea ut* *Gadd*² *F* : 20 *qui non* *Gadd*¹ *quin* *Gadd*² *F* : 22 *uno et* *Gadd*¹ *una aut* *Gadd*² *F* : 24 *dubitavit* *Gadd*¹ *dubitabit* *Gadd*² *F* : 61 *ad dispiendum* *Gadd*¹ *ad dispiciendum* *Gadd*² *ad aspiciendum* *F* : 62 *sublatenter* *Gadd*¹ *sublata enim* *Gadd*² *F* : *adis soluit* *Gadd*¹ *At dissoluit* *Gadd*² : 80 *importata* *Gadd*¹*F*¹ *inportune* *Gadd*² *F*^c : *cumanum* *Gadd*¹ *aianium* *Gadd*² *F* : 88 *eum somnia eum* *Gadd*¹ *somniare* *Gadd*² *F* : 89 *assum* *Gadd*¹ *adsunt* *Gadd*² *F* : 93 *angite* *Gadd*² *F* : 106 *facere* *Gadd*¹ *facile* *Gadd*² *F* : 119 *permanet* *Gadd*¹ *permeet* *Gadd*² *F* : 134 *senseat* *Gadd*¹ *sentiati* *Gadd*² *F* : 136 *ista te igitur* *Gadd*¹ *ista tetigit* *Gadd*² *F*.

§	F	Gadd	Corv	Ball
112	<i>esset qui id percipi</i>	<i>esse quia id percipi</i>	<i>esset qui id percipi</i>	<i>esset qui id percipi</i>
	<i>adhereret</i>	<i>adherere</i>	<i>adhereret</i>	<i>adhereret</i>
113	<i>minor est tale verum</i>	<i>minor est tale verum</i>	<i>minor tale est verum</i>	<i>minor est tale verum</i>
	<i>idest opinabor</i>	<i>idem opinabor</i>	<i>idest opinabor</i>	<i>idest opinabor</i>
114	<i>definias idemque etiam</i>	<i>definias atque etiam</i>	<i>definias atque etiam</i>	<i>definias idemque etiam</i>
	<i>iudicium dicas te</i>	<i>iudicum indicas te</i>	<i>iudicium inducas te</i>	<i>iudicium dicas te</i>
	<i>labar</i>	<i>laber</i>	<i>laber</i>	<i>labar</i>
115	<i>sed me ad⁵¹</i>	<i>sed ad</i>	<i>sed ad</i>	<i>sed me ad</i>
	<i>nolumus</i>	<i>volumus</i>	<i>volumus</i>	<i>nolumus</i>
116	<i>ante te</i>	<i>a te</i>	<i>a te</i>	<i>ante est</i>
	<i>vobis quae describit</i>	<i>que vobis describunt</i>	<i>que vobis describunt</i>	<i>vobis quae describit</i>
	<i>non cassis</i>	<i>concessis</i>	<i>concessis</i>	<i>non cassis</i>
	<i>nullam habeat</i>	<i>nulla habeat</i>	<i>nullam habeat</i>	<i>nullam habeat</i>
	<i>crassitudo</i>	<i>grossitudo</i>	<i>crassitudo</i>	<i>crassitudo</i>
	<i>liniamento</i>	<i>limamentum</i>	<i>liniamentum</i>	<i>liniamento</i>
117	<i>eliget</i>	<i>eligitur</i>	<i>eligitur</i>	<i>eliget</i>
	<i>probabimus</i>	<i>probabitur</i>	<i>probabitur</i>	<i>probabitur</i>
	<i>nec plus uno</i>	<i>ne plus uno</i>	<i>ne plus uno</i>	<i>nec plus uno</i>
118	<i>natum usquam et sempiternum</i>	<i>natum unquam quicquam et</i>	<i>natum unquam quicquam et</i>	<i>natum usquam et sempiternum</i>
	<i>inane</i>	<i>inanem</i>	<i>inanem</i>	<i>inane</i>
	<i>pervulgata</i>	<i>pervolgata</i>	<i>pervolgata</i>	<i>pervulgata</i>
	<i>discedent</i>	<i>discedant</i>	<i>discedant</i>	<i>discedent</i>
119	<i>ea que sensibus nec magis approbabit</i>	<i>ea que sensibus nec magis approbabit marg.</i>	<i>ea que sensibus nec magis approbabit</i>	<i>ea que sensibus nec magis approbabit</i>
	<i>permeet</i>	<i>permanet; permeet corr.</i>	<i>permeet</i>	<i>permeet</i>
	<i>apertum</i>	<i>aptum</i>	<i>aptum</i>	<i>apertum</i>
	<i>dilapsis</i>	<i>dilapsus</i>	<i>dilapsus</i>	<i>dilapsus</i>
	<i>flammam tuam</i>	<i>famam tuam</i>	<i>famam tuam</i>	<i>famam tuam</i>
120	<i>omittam</i>	<i>obmittam</i>	<i>obmittam</i>	<i>omittam</i>
	<i>necesse esse</i>	<i>necesse est</i>	<i>necesse est</i>	<i>necesse esse</i>
	<i>aliquid minorum</i>	<i>aliquis minorum</i>	<i>aliquis minorum</i>	<i>aliquis minorum</i>
121	<i>est equius</i>	<i>est equius</i>	<i>equius est</i>	<i>est equius</i>
	<i>concreta hec esse</i>	<i>concreta esse</i>	<i>concreta esse</i>	<i>concreta hec esse</i>
	<i>docentis</i>	<i>docentis</i>	<i>dicentis</i>	<i>docentis</i>
	<i>Sic ille</i>	<i>ne ille m1 sic ille corr. ne exp.⁵²</i>	<i>Sic ne ille</i>	<i>Sic ille</i>

⁵¹ Me è in interlinea.

⁵² In questo caso la prima mano aveva scritto *ne ille*, una seconda mano ha aggiunto il *sic* in interlinea al di sopra del *ne* e ha espunto quest'ultimo con due puntini che oggi so-

§	F	Gadd	Corv	Ball
	<i>probabilius videtur</i>	<i>probabile videtur</i>	<i>probabile videtur</i>	<i>probabilius videtur</i>
122	<i>Itaque medici</i>	<i>Istaque medici</i>	<i>Istaque medici</i>	<i>Itaque medici</i>
	<i>empiricis notiora</i>	<i>empirici notiora</i>	<i>empirici notiora</i>	<i>empiricis aiunt notiora</i>
	<i>an media pendeat</i>	<i>an medio pendeat</i>	<i>an medio pendeat</i>	<i>an media pendeat</i>
123	<i>Non enim etiam</i>	<i>Nonne etiam</i>	<i>Nonne etiam</i>	<i>Non enim etiam</i>
	<i>denique omnia stare censent</i>	<i>denique stare omnia censent</i>	<i>denique stare omnia censet</i>	<i>denique omnia stare censet</i>
	<i>in Timeo</i>	<i>in Tymeo marg</i>	<i>in tymeo</i>	<i>in Timeo</i>
	<i>putas solem esse</i>	<i>putas esse solem</i>	<i>putas esse solem</i>	<i>putas solem esse</i>
	<i>tantum et vos</i>	<i>tantum sed et vos</i>	<i>tantum sed et vos</i>	<i>tantum et vos</i>
	<i>Liber igitur</i>	<i>Liber igitur</i>	<i>liber ergo</i>	<i>Liber igitur</i>
124	<i>quid animus sit</i>	<i>quid sit nobis</i>	<i>quid sit nobis</i>	<i>quid animus sit</i>
	<i>ullus si est</i>	<i>ullusque si est</i>	<i>ullusque si est</i>	<i>ullus si est</i>
	<i>si simplex utrum sit</i>	<i>si simplex utrum sit</i>	<i>et si unus simplex sit</i>	<i>si simplex utrum sit</i>
125	<i>quod nullis</i>	<i>quod nullum</i>	<i>quod nullum</i>	<i>quod nullis</i>
	<i>vincam animum</i>	<i>vincam et animo</i>	<i>vincam et animo</i>	<i>vincam animum</i>
	<i>deligam quem</i>	<i>deligamque</i>	<i>deligamque</i>	<i>deligam quem</i>
	<i>et quod movebitur</i>	<i>ut quod movebitur</i>	<i>ut quod movebitur</i>	<i>ut quod movebitur</i>

Il testo di **Corv** sembra essere sostanzialmente simile al testo di **F** sino al § 113, *itaque in cogni(tione)* al f. 215r. Infatti, a partire dal f. 215v il testo di **Corv**, in corrispondenza del § 114, sembra allinearsi sostanzialmente a **Gadd**. Il copista di **Corv** potrebbe aver terminato di copiare da **F** al f. 73v seconda colonna (Fig. 31), per poi passare a **Gadd** al f. 204r. Non è da escludere che lavorasse con dei blocchi di quaternioni piuttosto che con l'intero volume rilegato. A sostegno di tale teoria si evidenzia che le prime parole di **F** (f. 74r; Fig. 32) sono *ingrediar definias idemque etiam*, mentre **Corv** riporta *definias atque etiam*, lezione di **Gadd**. Come si può evincere dalla tabella di sopra, da questa lezione in avanti **Corv** è sostanzialmente apografo di **Gadd**.

no molto sbiaditi. Questo potrebbe aver causato un'interpretazione errata del copista di **Corv** che, non avendo visto bene i puntini, ha considerato il *sic* una parola da integrare e non quella con la quale sostituire il sottostante *ne*. Tale errore spiegherebbe la lezione di **Corv** *sic ne ille*.

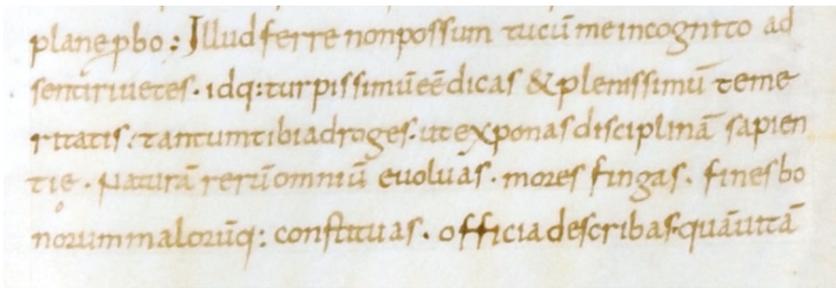


Fig. 31. F, 73v, col. 2, rr. 30-37.

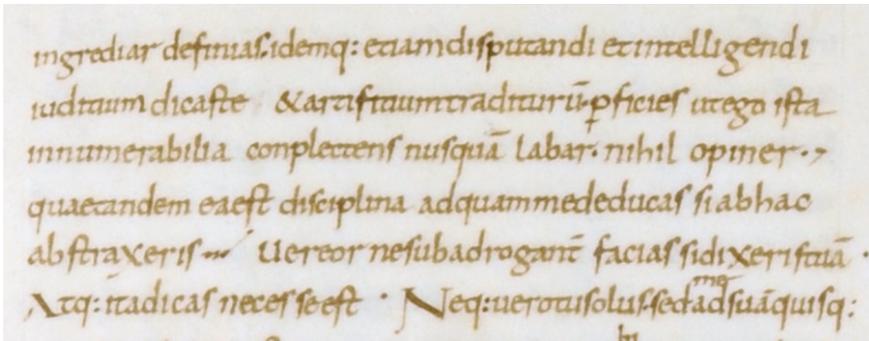


Fig. 32. F, 74r, col. 1, rr. 1-6.

Per quanto concerne **Corv**, mi sembra di poter ora sostenere con relativa sicurezza che il manoscritto è frutto di due antigrifi: i primi 114 paragrafi sono stati esemplati direttamente da **F**, come conferma la lacuna di **Corv** in f. 212v, rr. 9-10, che corrisponde esattamente al salto di un rigo in **F**, f. 72v, col. 1, rr. 10-12. Inoltre, è possibile notare che in corrispondenza della fine del f. 73v di **F**, corrispondente al § 114 del *Lucullus*, **Corv** (f. 215v) inizia a copiare da **Gadd**, poiché gli errori che commette sono ingiustificabili rispetto alla lezione e alla grafia di **F**, ma perfettamente in linea con il testo riportato da **Gadd**. Alla luce di tali osservazioni, partito dai sospetti di Malaspina 2011, 552 n. 12, posso ora proporre una diversa impostazione dello *stemma codicum*, dal momento che **Corv** va ricollocato mettendo in evidenza una derivazione mista: per i primi due terzi da **F** e per l'ultimo terzo da **Gadd**.

Inoltre, per quanto riguarda la ricostruzione degli spostamenti degli antigrifi, possiamo confermare che sia **F** sia **Gadd** intorno al 1470 si trovavano a Firenze nella bottega di Vespasiano da Bisticci⁵³ ed è probabile che **F** fosse stato smembrato in quaternioni per essere copiato. Si può anche ipo-

⁵³ Hunt 1998, 134-135.

tizzare che a un certo punto, il copista Hubertus⁵⁴, cui è attribuito **Corv**, abbia terminato la copiatura del testo da **F** e abbia poi ripreso l'ultima parte dell'opera ciceroniana da un altro ms. disponibile in bottega.

6. *Il caso problematico di Ball*

Definita la storia di **Corv** e individuato un punto certo in cui **Corv** ha smesso di essere apografo di **F** e ha iniziato ad essere, come da sempre sostenuto, apografo di **Gadd**, occorre ora passare ad analizzare la situazione più problematica di **Ball**.

Infatti, **Ball**, stando già a quanto rilevato dal sistema di calcolo, presenta delle affinità con **F** al pari di **Corv**, ma, rispetto a quest'ultimo, ha anche una maggiore vicinanza a **Gadd**. Dalla tabella proposta in Fig. 24 sembrerebbe che **Ball**, così come **Corv**, abbia visto un cambio di antografo in una porzione di testo compresa tra il § 80 e il § 100. Nella tabella proposta alle pp. 24-26, che prende in esame l'intervallo tra il § 104 e il § 125, si conferma la sostanziale vicinanza di **Ball** a **F**.

Si è proceduto quindi alla lettura autoptica di **F**, **Gadd** e **Ball** tra i paragrafi problematici. In buona sostanza **Ball** fino al f. 301v (§ 81) è in linea con l'antografo **Gadd**. Si riportano ora le lezioni più importanti a partire dal f.302r di **Ball**:

82 potest esse sole **Gadd Ball** potest sole **F** : maiorem **Ball** minorem **F Gadd** : Nec maiorem **Gadd Ball** ne maiorem **F** : aut non multum aut nihil mentiantur **Gadd Ball** aut nihil mentiantur aut non non multum nuntiantur **F** : 83 secundum id percipi non posse **Gadd Ball** secundum non posse id percipi **F** : 85 videtur esse quod non est **Gadd** videtur esse quid non est **F** videtur quod non est **Ball** : 88 consentit **Gadd F** consentire **Ball** : sompnare **Ball** somniare **Gadd F** : catullus **Ball** catulle **Gadd F** : Quis ille **Gadd Ball** Quid illo **F** : dum dicit **Gadd Ball** dum licet **F** : Quid enim ipse **Ball** Quid id ipse **Gadd F** : 90 cor consentire cum oculis **Ball** cor cum oculis consentire **Gadd F** : assum **Ball** assensum **Gadd** adsensum **F** : 91 Que diiunctio vera sit **Ball F** Que coniunctione vera sit **Gadd** : 93 ne molesti sint si potestis **Ball** si potestis ne molesti sint **Gadd F** : esicazim **Ball F** esicatin **Gadd** (?) : Quid plura **Ball F** om. **Gadd** : inreciat **Ball F** inretiat **Gadd** : 94 respondeas **Ball F** respondes **Gadd** : in decumo **Ball F** in decimo **Gadd** : 95 quicquid **Ball F** quo quid **Gadd** : anxioa **Ball Gadd** axioma **F** : affatum **Ball** effatum **Gadd F** : 96 aut ars ista **Ball F** ut ars ista **Gadd** : video ergo conclusionem **Ball** video ergo hanc conclusionem **Gadd F** : 97 censeo videant **Ball F** censeo adeant **Gadd** : si enim inquit alterutrum concessero necessarium **Ball F** si concessero necessarium **Gadd** : 98 sicludere **Ball F** sic concludere **Gadd** : sin vitiose minam diogenis **Ball F** : sin vitiose minam unam diogenis **Gadd** : hoc et illud **Ball F** hoc ne illud **Gadd**

⁵⁴ Hunt 1998, 134-135.

Dal riepilogo di cui sopra si può evincere che **Ball** più volte porta delle lezioni diverse sia da **Gadd** sia da **F**; tuttavia, mi sembra sia possibile rintracciare un punto di cambio di antigrafo nella lezione del § 91 *Que diiunctio vera sit Ball F Que coniunctione vera sit Gadd* (Figg. 33 e 34). La lezione completamente differente di **Gadd** si trova al primo rigo del f. 199v, il che farebbe propendere per la possibilità che il copista abbia terminato di usare **Gadd** al f. 199r per poi passare a **F** (f. 72r, col. 1, r. 9; Fig. 34).

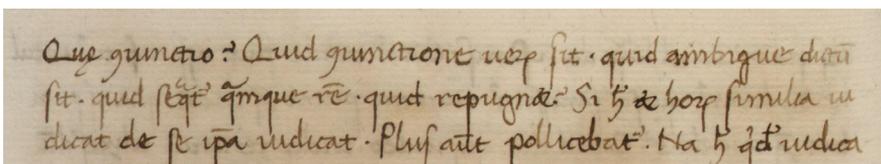


Fig. 33. **Gadd**, f. 199v, rr. 1-3.

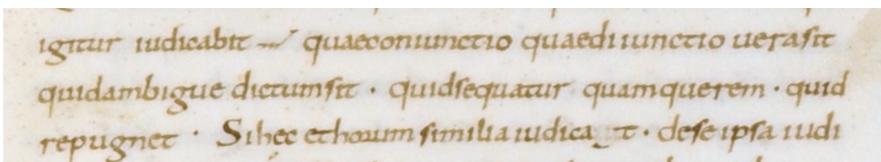


Fig. 34. **F**, f. 72r, col. 1, rr. 9-11.

Ulteriori evidenze che supportano il passaggio a **F** includono l'omissione in **Gadd** al § 93 dell'interrogativa *Quid plura?* Procedendo, al § 95 si riscontra la divergenza tra *quicquid Ball F quo quid Gadd*, e una notevole omissione al § 97 *si concessero necessarium Gadd* rispetto a *si enim inquit alterutrum concessero necessarium Ball F*. Per il resto del testo mi sembra sia abbastanza esplicativa la tabella proposta alle pp. 23-25 in cui si evidenzia la profonda dipendenza di **Ball** da **F** per tutto il testo.

Penso, però, che sia necessaria un'ulteriore precisazione relativamente a **Ball**. Questo manoscritto, infatti, propone non poche volte delle lezioni totalmente differenti sia da **Gadd** sia da **F**⁵⁵ e inoltre non è stato possibile, così come per **Corv**, rintracciare un segno sicuro della lettura dello stesso **F**. Pertanto, sarebbe appropriato ipotizzare che il copista di **Ball** potesse aver consultato anche un codice apografo di **F**, con alcune varianti rispetto al suo antigrafo⁵⁶.

⁵⁵ E.g. 85 *videtur esse quod non est Gadd videtur esse quid non est F videtur quod non est Ball* : 88 *Quid enim ipse Ball Quid id ipse Gadd F* : 90 *cor consentire cum oculis Ball cor cum oculis consentire Gadd F* : 93 *ne molesti sint si potestis Ball si potestis ne molesti sint Gadd F* : 96 *video ergo conclusionem Ball video ergo hanc conclusionem Gadd F*. Si nota quindi una grande imprecisione del copista di **Ball**.

⁵⁶ Ho eseguito un ulteriore controllo cercando delle lezioni trasmesse dal correttore di **Gadd** e non presenti in **F** e ho rilevato tra le più significative quanto segue 14 *Archesile*

7. Conclusioni

Partiti dal foglio di calcolo come strumento per l'analisi filologica proposto da Rozzi 2021, si sono sfruttati i confronti numerici tra i vari manoscritti per identificare delle analogie tra apografi e antigrafati sinora solamente sospettate. Se buona parte dei manoscritti analizzati ha confermato la propria dipendenza dagli antigrafati da sempre loro attribuiti, due manoscritti, **Ball** e **Corv**, generalmente fatti dipendere da **Nicc** tramite **Gadd**, a loro volta esemplati dal codice mutilo **V**, hanno mostrato dei valori sospetti.

Grazie alla versatilità dello strumento "filtra" del foglio di calcolo, è stato possibile individuare rapidamente i punti in cui la tradizione sembrava presentare alcune discrepanze.

Individuati gli intervalli dei paragrafi da analizzare, si sono dapprima integrate le lezioni sul foglio di calcolo relativamente agli intervalli interessati. Si sono analizzati nuovamente i dati numerici e si è potuto restringere ancor di più il campo di indagine.

Giunti a questo punto, si è passati a una collazione puntuale dei quattro manoscritti coinvolti **F**, **Nicc**, **Ball** e **Corv**.

Dopo attenta analisi i risultati della presente ricerca possono riassumersi nei seguenti punti:

1. Il codice usato per esemplare parte di **Ball** e parte di **Corv** risulta essere la copia di studio di **Nicc**, cioè **Gadd**.
2. **Corv** è stato copiato sicuramente da **F** per i §§ 1-114, mentre il resto del testo è stato esemplato da **Gadd**.
3. **Ball** ha subito una sorte inversa rispetto a **Corv**, ossia è stato copiato per i §§ 1-91 da **Gadd** e per il resto da **F** o da un apografo di quest'ultimo.

Sebbene questo cambio di antigrafati possa sembrare forzato, un altro ms. della tradizione del *Lucullus*, ossia **Chis**, sembra aver subito una sorte simile, visto che per i primi 2/3 è stato esemplato da **F** e per gli ultimi 50 paragrafi circa è più vicino alla famiglia di **V**, come nei due casi oggetto del presente studio.

Infine, nel tentativo di ricostruire la genesi di questi manoscritti, dobbiamo sicuramente situarci nella città di Firenze del XV secolo, nella bot-

Gadd² **Ball** *arcesilan* **F** *arcesilaum* **Corv** : 20 *cernet* **Gadd**² **Ball** *cernat* **F** **Corv**: *aut non multum aut nihil mentiantur. Ubi* **Gadd**² **Ball** *aut nihil mentiantur aut non multum mentiantur. Ubi* **F** **Corv** : 111 *mirum* **Gadd**² **Corv** *uirum* **F** **Gadd**¹ **Ball**.

tega di Vespasiano da Bisticci (1421-1498). Qui, come già appurato da Hunt, troviamo innanzitutto il ms. **Gadd**, che è datato intorno al 1440⁵⁷, poi **Ball**, datato tra il 1445 e il 1454, e, a qualche anno di distanza, intorno al 1470, troviamo anche **Corv**. Proprio grazie a quest'ultimo dobbiamo anche immaginare la presenza presso la bottega di Vespasiano da Bisticci nella seconda metà del XV sec. di **F**, che sappiamo essere un codice «scoperto da Poggio nel 1416-1417 e portato a Firenze»⁵⁸.

Si potrebbe a questo punto avanzare un'ipotesi su quanto possa essere accaduto nella bottega di Vespasiano da Bisticci. Nel primo caso, se si mantengono le datazioni di **Ball** e **Corv** proposte da Schmidt e confermate da Hunt, si può immaginare che i copisti lavorassero su blocchi di quaternioni e che a distanza di circa vent'anni sia accaduto un caso simile: il copista di **Ball** iniziò a copiare da **Gadd** fino al f. 199r e poi passò a **F** al f. 72r, e poi Hubertus, copista di **Corv**, lavorò in maniera inversa, ossia copiò da **F** fino al f. 73v e poi attinse da **Gadd** a partire da f. 204r. Quest'ultima ipotesi è quella che sembra essere più facile da sostenere, dal momento che il f. 73v di **F** sembra corrispondere all'ultimo *folium* di un quaternione. Più complessa è la situazione di **Gadd**; infatti, l'attuale rilegatura rende molto difficile distinguere i vari quaternioni per cui non è possibile sostenere con sicurezza l'ipotesi che il copista di **Ball** avesse interrotto la copiatura a causa della fine del quaternione per proseguire poi sul ms. **F**⁵⁹.

La seconda ipotesi, a mio parere, più affascinante, prevederebbe di anticipare la composizione di **Corv** o di posticipare quella di **Ball** di almeno sedici anni; per tale ragione occorrerebbe nuovo esame codicologico dei due mss. In questo caso i due copisti avrebbero operato nel medesimo lasso temporale e a un certo punto avrebbero scambiato gli antigrafii. Tuttavia, da quanto ho potuto vedere, non vi sono elementi sufficienti per poter stabilire la causa di tale azione, ma il fatto che **Ball** inizi a copiare da **F** al f. 72r (§ 91) e **Corv** termini sempre da **F** al f. 73v (§ 114) è una situazione alquanto suggestiva, sebbene si possa notare che l'incastro dei paragrafi non sia perfetto.

⁵⁷ Hunt 1998, 127-128.

⁵⁸ Schmidt 1974, 122; Malaspina 2014a, 591.

⁵⁹ Ringrazio la Dott.ssa Matilde Oliva dell'Università di Firenze, che si è gentilmente prestata per un controllo autoptico dei quaternioni presso la Biblioteca Medicea Laurenziana. Errori, mancanze, fraintendimenti sono ovviamente da attribuirsi solo a me.

Con questo contributo non si è certamente stravolta la *constitutio textus* del *Lucullus*, dal momento che **Corv** e **Ball** sono dei *recentiores*, ma questo studio aveva come primo obiettivo quello di analizzare e verificare la potenzialità del foglio di calcolo come strumento integrativo per la critica testuale, dato che nel 2021 avevo sì impostato delle formule e dei sistemi per mettere a confronto i manoscritti, però non avevo avuto modo, dato il carattere didattico e informatico della pubblicazione, di applicare e di sondare fino in fondo l'efficacia del metodo proposto.

Ora, invece, mi sembra che sia stato dimostrato come questo metodo di calcolo delle corrispondenze possa essere utile nella ricerca filologica, perché, se ha permesso di individuare dei *loci* problematici in questo ampio gruppo di manoscritti latini del *Lucullus*, può essere applicato a qualsiasi altro testo e, a mio parere, se fosse impiegato sin da subito durante la collazione iniziale dei mss. ancora inediti di una qualsiasi opera latina o greca, potrebbe rappresentare un ottimo alleato per ricostruire rapidamente le corrispondenze e potrebbe semplificare la realizzazione dello *stemma codicum*, sebbene non possa essere uno strumento totalmente autonomo per risolvere questioni ecdotiche e necessiti di un'interazione e di un'integrazione con la componente umana.

Bibliografia

- de la Mare 1996: A. C. de la Mare, *Vespasiano da Bisticci as Producer of Classical Manuscripts in Fifteenth-century Florence*, in C. A. Chavannes-Mazal, M. M. Smith, *Medieval Manuscripts of the Latin Classics: Production and Use*, Los Altos Hills 1996, 166-207.
- Hunt 1998: T. J. Hunt, *A Textual History of Cicero's Academic Libri*, Leiden 1998.
- Malaspina 2011: E. Malaspina, *Primae notulae ad Luculli Ciceroniani recentiores recensendos*, in A. Balbo, F. Bessone, E. Malaspina (a cura di), *"Tanti affetti in tal momento". Studi in onore di Giovanna Garbarino*, Alessandria 2011, 547-554.
- Malaspina 2014a: E. Malaspina, A. Borgna, D. Caso, M. Lucciano, C. Senore, *I manoscritti del Lucullus di Cicerone in Vaticana: valore filologico e collocazione stemmatica*, «Miscellanea Bibliothecae Apostolicae Vaticanae» 20, 2014, 589-620.
- Malaspina 2014b: E. Malaspina, *In Anglia invenitur: come Guglielmo di Malmesbury leggeva e soprattutto correggeva Cicerone nel XII secolo*, in P. De Paolis (a cura di), *Dai Papiri al XX secolo. L'eternità di Cicerone*, Atti del VI Simposio Ciceroniano, Cassino 2015, 31-52.
- Malaspina 2018: E. Malaspina, *Recentior non deterior: Escorial R.I.2 e una nuova recensio del Lucullus di Cicerone*, «Paideia» 73, 3, 2018, 1969-1986.

- Malaspina 2019a: E. Malaspina, *A Tradição manuscrita do Lucullus de Cícero: do corpus Leidense a William de Malmesbury e à fortuna no período humanístico*, in I. Tardin Cardoso, M. Martinho (coords.), *Cícero: obra e recepção*, Coimbra 2019, 19-53.
- Malaspina 2019b: E. Malaspina, *Il futuro dell'edizione critica (cioè lachmanniana), più o meno digitale. Riflessioni (in)attuali*, «Storie e linguaggi» 5, 2019, 35-60.
- Malaspina 2021: E. Malaspina, *Un nuovo testimone nella tradizione del Lucullus di Cicerone*. Wrocław, *Biblioteka Uniwersytecka, Rehdiger 67 e la scuola di Guarino*, «Paideia» 76, 2021, 299-317.
- Malaspina-Della Calce 2017: E. Malaspina, E. Della Calce, *Classici e computer: verso la transdisciplinarietà?*, in M. Cini (a cura di), *Humanities e altre scienze*, Roma 2017, 49-65.
- Oakley 2016: S. P. Oakley, *The "Puccini" Scribe and the Transmission of Latin Texts in Fifteenth-Century Florence*, in R. Black, J. Kraye, L. Nuvoloni (eds.), *Paleography, Manuscript Illumination and Humanism in Renaissance Italy: Studies in Memory of A. C. de la Mare*, London 2016, 345-364.
- Plasberg 1980: *M. Tulli Ciceronis. Scripta quae manserunt omnia. Fasc.42. Academicorum reliquiae cum Lucullo*, ed. O. Plasberg, Stuttgart 1980, 1922¹.
- Reeve 2011: M. D. Reeve, *Manuscripts and Methods. Essays on Editing and Transmission*, Roma 2011.
- Reinhardt 2023: T. Reinhardt (ed.), *M. Tulli Ciceronis. Academicus primus. Fragmenta et testimonia Academicorum librorum. Lucullus*, Oxford 2023.
- Revello 2020: V. Revello, [Da San Daniele a Wrocław: il viaggio di sola andata di Wrocław, Biblioteka Uniwersytecka, Rehdigerianus 67 \(Luc., Tim., part. or.\)](#), «COL» 4, 1, 2020, 37-84.
- Rozzi 2021: S. Rozzi, [I fogli di calcolo come strumento integrativo per l'ecdotica. Un caso di studio ciceroniano](#), «COL» 5, 1, 2021, 159-196.
- Schmidt 1974: P. L. Schmidt, *Die Überlieferung von Ciceros Schrift De Legibus in Mittelalter und Renaissance*, «Studia et Testimonia Antiqua» 10, 1974, 319-335.
- Senore 2017: C. Senore, [Il ruolo di El Escorial, V.III.6 e dei suoi discendenti nella tradizione manoscritta del Lucullus](#), «COL» 1, 1, 2017, 157-191.
- Walser 1914: E. Walser, *Poggius Florentinus, Leben und Werke*, Leipzig-Berlin 1914.
- Winterbottom 1993: M. Winterbottom, *The Transmission of Cicero's De Officiis*, «The Classical Quarterly» 43, 1, 1993, 215-242.